



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC



01 AGO. 2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali **031843**

E.prot DVA - 2014 - 0026059 del 06/08/2014

MARCHI INDUSTRIALE S.p.A.
Stabilimento di Marano Veneziano
Via Miranese, 72 - Loc. Marano Veneziano
30030 Mira (VE)
marchiindustriale@lcalmail.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare - DVA - Div. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia ARPA Veneto
Dipartimento di Venezia
Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC
Via Lissa, 6 - 30171 Mestre (VE)
dapve@pec.arpav.it

RIFERIMENTO: Decreto Autorizzativo DVA-DEC-2011-0000229 del 3 maggio 2011 di autorizzazione dell'impianto chimico MARCHI INDUSTRIALE S.p.A. sito nella località di Marano Veneziano del Comune di Mira (VE).

OGGETTO: Trasmissione relazione finale controllo ordinario anno 2014 ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014, si notifica l'allegata relazione in merito al controllo ordinario dell'impianto chimico MARCHI INDUSTRIALE S.p.A., sito nella località di Marano Veneziano del Comune di Mira (VE), effettuato dal 06 al 07 maggio 2014.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini



Allegato: Relazione controllo ordinario 2014 - Marchi Industriale S.p.A. - Mira (VE).

Panella Monica

Da: Aia Pec [Aia@pec.minambiente.it]
Inviato: venerdì 1 agosto 2014 13:35
A: 'A:'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: INVI RELZIONE FINALE CONTROLLO ORDINARIO ANNO 2014 EX ART 29 DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 - IMPIANTO CHIMICO MARCHI INDUSTRIALI SPA - FIRMA PINI [iride]276457[/iride] [prot]2014/31843[/prot]
Allegati: daticert.xml; INVI RELZIONE FINALE CONTROLLO ORDINARIO ANNO 2014 EX ART 29 DECIES COMM... (4,56 MB)

Da: Per conto di: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]

Inviato: venerdì 1 agosto 2014 10.23

A: marchiindustriale@legalmail.it; aia@pec.minambiente.it; dapve@pec.arpav.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INVI RELZIONE FINALE CONTROLLO ORDINARIO ANNO 2014 EX ART 29 DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 - IMPIANTO CHIMICO MARCHI INDUSTRIALI SPA - FIRMA PINI [iride]276457[/iride] [prot]2014/31843[/prot]

Messaggio di posta certificata

Il giorno 01/08/2014 alle ore 10:23:21 (+0200) il messaggio "INVI RELZIONE FINALE CONTROLLO ORDINARIO ANNO 2014 EX ART 29 DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 - IMPIANTO CHIMICO MARCHI INDUSTRIALI SPA - FIRMA PINI [iride]276457[/iride] [prot]2014/31843[/prot]" è stato inviato da "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" indirizzato a: dapve@pec.arpav.it
marchiindustriale@legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 974732050.519652359.1406881401362vliaspec008@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-08-01 at 10:23:21 (+0200) the message "INVI RELZIONE FINALE CONTROLLO ORDINARIO ANNO 2014 EX ART 29 DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 - IMPIANTO CHIMICO MARCHI INDUSTRIALI SPA - FIRMA PINI [iride]276457[/iride] [prot]2014/31843[/prot]" was sent by "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" and addressed to: dapve@pec.arpav.it
marchiindustriale@legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **INVI RELZIONE FINALE CONTROLLO ORDINARIO ANNO 2014 EX ART 29 DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 - IMPIANTO CHIMICO MARCHI INDUSTRIALI SPA - FIRMA PINI [iride]276457[/iride] [prot]2014/31843[/prot]**.

Message ID: 974732050.519652359.1406881401362vliaspec008@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30174 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 5445511
Fax +39 041 5445500
e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpa.vi.it

Servizio Controllo Ambientale
U.O. Fonti di Pressione
Responsabile del Procedimento:
dott.ssa Elena Dell'Andrea
e-mail edellandrea@arpa.veneto.it
Responsabile dell'Istruttoria:
TPA Giorgio Gambillara
e-mail ggambillara@arpa.veneto.it

Prot. n. 65557/14/FP
Class. X1001

Venezia-Mestre, li 30 GIU. 2014

Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC
SEDE

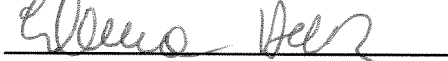
Oggetto: ditta Marchi Industriale S.p.A. – via Miranese, 72 - Marano Veneziano in comune di Mira.
Trasmissione risultati controllo analitico.
Ispezione Integrata Ambientale anno 2014.

Con riferimento all'oggetto, si invia in allegato l'annotazione di servizio del 20/06/2014 redatta dal personale tecnico e ispettivo a seguito di intervento in campo ambientale, nonché la documentazione correlata meglio sotto specificata, per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

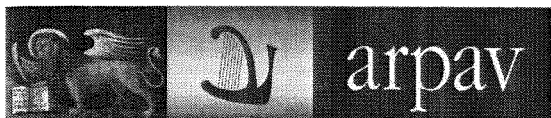
il Dirigente di Unità Operativa

- dott.ssa Elena Dell'Andrea -



Allegati:

1. annotazione di servizio del 20/06/2014;
2. verbale di campionamento n. 74/FP/MOM/GIG del 06/05/2014;
3. rapporti di prova n. 366721 rev. 0, 366722 rev. 0 e 366723 rev. 0.



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



REGIONE DEL VENETO



Sistema di Gestione Certificato
UNI EN ISO 9001:2008

Dipartimento Provinciale di Venezia

Via Lissa, 6
30174 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 5445511

Fax +39 041 5445500

e-mail: dapve@arpa.veneto.it

PEC: dapve@pec.arpa.veneto.it

Servizio Controllo Ambientale

U.O. Fonti di Pressione

Venezia-Mestre, lì 20-06-2014

Al Dirigente
dell' U.O. Fonti di Pressione
S E D E

Oggetto: ditta Marchi Industriale S.p.A. – via Miranese, 72 - Marano Veneziano in comune di Mira.
Autorizzazione Integrata Ambientale Ministeriale prot. DVA/DEC/2011/0000229 del
03/05/2011.
Intervento del giorno 06 maggio 2014.

Annotazione di Servizio

Si comunica che in data 06 maggio 2014 i sottoscritti Tpa Giorgio Gambillara e Tpa Moreno Marcon, muniti di tesserino di riconoscimento dell'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia, si sono recati presso la ditta Marchi Industriale S.p.A., che svolge attività di produzione sostanze chimiche.

Alla presenza del dott. Davide Tessari, in qualità di Responsabile Qualità Ambiente Sicurezza, si è proceduto a effettuare tre controlli analitici:

1. controllo analitico con campionamento medio composito per la durata di tre ore del refluo proveniente dall'impianto di depurazione chimico-fisico miscelato con quello di raffreddamento dal pozzetto finale prima dell'immissione in corpo d'acqua superficiale;
2. controllo analitico con campionamento medio composito per la durata di tre ore del refluo depurato in uscita dal depuratore di tipo chimico fisico;
3. controllo analitico con campionamento istantaneo dell'acqua in attingimento proveniente dal canale Taglio.

Al momento del prelievo l'attività della ditta era regolare. L'intervento effettuato in assenza di precipitazioni piovose non comprende nel controllo n. 1 le acque di prima pioggia trattate, previste solo in caso di significativi eventi piovosi.

Esito analisi dei campioni:

1. Le analisi eseguite di cui al rapporto di prova n. 3066721 rev. 0 del 04/06/2014 indicano che tutti i valori dei parametri analizzati sono conformi ai limiti previsti dalla Tabella A – sezioni 1, 2 e 4 allegata al decreto interministeriale 30 luglio 1999;
2. Le analisi eseguite, di cui al rapporto di prova n. 366722 rev. 0 del 05/06/2014, indicano che tutti i valori dei parametri analizzati sono conformi ai limiti previsti dalla colonna "acque superficiali" della tabella 3 allegato 5 alla parte III^a, sezione II^a del D. Lgs n. 152/06;
3. Le analisi eseguite di cui al rapporto di prova n. 366723 rev. 0 del 04/06/2014 relativo all'acqua in attingimento prima di ogni trattamento indicano che tutti i valori dei parametri analizzati sono conformi ai valori attesi, tranne che per i valori anomali dei parametri

Alluminio e Ferro. Tale campione è stato prelevato ed analizzato per confronto con i campioni di cui ai punti 1 e 2 del verbale n. 74/FP/MOM/GIG del 06/05/2014.

Il personale tecnico-ispettivo

TPA Giorgio Gambillara TPA Moreno Marcon



ELENCO DOCUMENTI CITATI:

1. Autorizzazione Integrata Ambientale Ministeriale prot. DVA/DEC/2011/0000229 del 03/05/2011;
2. verbale di campionamento n. 74/FP/MOM/GIG del 06/05/2014.

Modulo: MO01 – CS002.1RE

Procedura di campionamento ARPAV: CS002.1RE

VERBALE DI PRELIEVO SCARICHI STABILIMENTI INDUSTRIALI
(D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto)

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI VENEZIA

SERVIZIO CONTROLLO AMBIENTALE SEDE DI MESTRE

Data: 06.05.2014

Ora: 09.35

N° Verbale: 74/FP/MOM/GIG

PERSONALE CHE ESEGUE IL PRELIEVO:

Cognome: GAMBILLARA

Nome: GIORGIO

Qualifica: TPA

Cognome: MARCON

Nome: MORENO

Qualifica: TPA

Intervento: programma annuale 2014

Ragione sociale della Ditta titolare dell'autorizzazione: MARCHI INDUSTRIALE S.p.A.

Tipologia dell'attività: impianto chimico

Codice Fiscale: 00520880485

P. IVA: IT04099500482

ID SITO: 2479

Indirizzo sede impianto: via Miranese n. 72, loc. Marano Veneziano comune di Mira (VE)

Tel: 041-5674200

Fax: 041-5674250

E-mail: davide.tessari@marchi-industriale.it

Legale rappresentante/Delegato ambientale: Dr. Agostini Lucio nato il 24/08/1953 a Mirano (VE) e residente a Mira (VE) in via Caltana n. 118.

Autorizzazione Integrata Ambientale Ministeriale definitiva: prot. n. DVA/DEC/2011/0000229 del 03/05/2011.

Per la Parte presenza alle operazioni il dott. Davide Tessari nato il 24/10/1969 a Venezia e residente a Cavallino, via Corso Europa n. 60 - Ve, in qualità di Responsabile Qualità Ambiente Sicurezza.

Vengono eseguiti 3 (tre) campionamenti di seguito descritti.

CAMPIONE 1) acque provenienti dall'impianto di depurazione chimico-fisico miscelate con quelle di raffreddamento e eventualmente con le acque di prima pioggia filtrate (pozzetto G), effettuato in assenza di precipitazioni piovose.

Punto di prelievo: pozzetto ispezionabile fiscale prima dell'immissione nel corpo d'acqua superficiale - COD SIRAV 27000857

Recettore dello scarico: Canale Cesenego

Viene eseguito un campionamento:

medio composito dalle ore 10.05 alle ore 13:05 per un volume totale di circa 15 litri con autocampionatore SIGMA 900 VAP111; da destinare a: **analisi chimica e saggio di tossicità acuta.**

Il campione, preparato previa miscelazione ed omogeneizzazione, viene suddiviso in n. 7 aliquote così identificate:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> n. 1 contenitore in vetro da 2000 ml (analisi chimica); | <input type="checkbox"/> n. 1 contenitore in vetro scuro da 250 ml condizionato |
| <input type="checkbox"/> n. 1 contenitore in vetro da 500 ml (stabilizzato con acido solforico - analisi chimica); | (per oli minerali - analisi chimica); |
| <input type="checkbox"/> n. 1 contenitore in plastica da 1000 ml (analisi chimica); | <input type="checkbox"/> n. 1 contenitore in vetro scuro da 1000 ml (per saggio |
| <input type="checkbox"/> n. 1 contenitore in vetro da 1000 ml (per oli minerali - analisi chimica); | tossicità acuta - analisi biologica); |
| | <input type="checkbox"/> n. 1 contenitore in vetro scuro da 250 ml (per saggio |
| | tossicità acuta - analisi biologica). |

Parametri allo scarico: temperatura = 21,4 °C misurata con sonda VAP035.

Limiti: tabella A del Decreto Interministeriale 30 luglio 1999.

Il prelievo del campione è avvenuto in assenza di precipitazioni piovose. Non si è potuto quindi procedere al campionamento di acque meteoriche.

segue verbale n. 74/FP/MOM/GIG del 06.05.2014

CAMPIONE 2) acque di processo provenienti dall'impianto di trattamento chimico-fisico (pozzetto C).

Punto di prelievo: vasca di convogliamento delle acque provenienti direttamente dall'impianto di trattamento chimico-fisico.

COD SIRAV 27000856

Viene eseguito un campionamento:

medio composito dalle ore **10:35** alle ore **13:35** per un volume totale di circa **15** litri con autocampionatore SIGMA 900

VAP112;

da destinare a: **analisi chimica e saggio di tossicità acuta.**

Il campione, preparato previa miscelazione ed omogeneizzazione, viene suddiviso in n. 7 aliquote così identificate:

- n. 1 contenitore in vetro da 2000 ml (analisi chimica);
- n. 1 contenitore in vetro da 500 ml (stabilizzato con acido solforico - analisi chimica);
- n. 1 contenitore in plastica da 1000 ml (analisi chimica);
- n. 1 contenitore in vetro da 1000 ml (per oli minerali - analisi chimica);
- n. 1 contenitore in vetro scuro da 250 ml condizionato (per oli minerali - analisi chimica);
- n. 1 contenitore in vetro scuro da 1000 ml (per saggio tossicità acuta - analisi biologica);
- n. 1 contenitore in vetro scuro da 250 ml (per saggio tossicità acuta - analisi biologica).

Parametri allo scarico: **temperatura = 21,3°C** misurata con sonda VAP035.

Limiti: **Tab. 3 Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; limiti più restrittivi per COD: 60 mg/l, SST: 40 mg/l.**

CAMPIONE 3) acque di attingimento proveniente dal Canale Taglio.

Punto di prelievo: dal circuito di attingimento dell'acqua dal corpo d'acqua superficiale.

COD SIRAV 27000859

Viene eseguito un campionamento:

istantaneo per un volume totale di circa **4** litri;

da destinare all'**analisi chimica.**

Il campione, preparato previa miscelazione ed omogeneizzazione, viene suddiviso in n. 3 aliquote così identificate:

- n. 1 contenitore in plastica da 1000 ml;
- n. 1 contenitore in vetro da 2000 ml;
- n. 1 contenitore in vetro da 500 ml (stabilizzato con acido solforico).

Parametri all'attingimento: **temperatura = 16,9°C** misurata con sonda VAP035.

Non soggetto a limiti.

I campioni vengono idoneamente identificati e sigillati, firmati dai Verbalizzanti e dalla Parte e trasportati in contenitori termici corredati di piastre refrigeranti al Servizio Laboratorio Provinciale di **Venezia** con sede a **Venezia Mestre via Lissa, 6 tel. tel. 0415445673, FAX 0415445651** dove saranno effettuate le analisi.

Alla Parte viene comunicato che il Legale rappresentante/Delegato ambientale e/o un suo tecnico di fiducia con delega scritta possono presenziare alle operazioni di analisi che avranno inizio il giorno **07.05.2014** alle ore **9.00** per l'**analisi chimica** e alle ore **9.15** per il **saggio di tossicità acuta**

segue verbale n. 74/FP/MOM/GIG del 06.05.2014

Dichiarazioni/Osservazioni della Parte: nessuna.

Comunicazioni al Laboratorio: controllo analitico come da allegati .

Note: trasporto refrigerato.

"La Parte che assiste alle operazioni è tenuta a comunicare contestualmente al Legale Rappresentante/Delegato ambientale della Ditta titolare dell'Autorizzazione quanto riportato e sottoscritto nel presente verbale, in conformità a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 223 del D.L.vo n. 271 del 28/07/1989; a tali persone spettano i poteri previsti dall'art. 230 del D.P.R. 22/09/1988 N.447".

Il presente verbale è costituito da n. 03 fogli numerati progressivamente ed è redatto in triplice copia, di cui una è consegnata alla Parte. Scritto, letto e firmato dai Verbalizzanti e dalla Parte alle ore 15.00 del giorno 06.05.2014.

I Verbalizzanti: [Signature] La Parte: [Signature]

Parte riservata al laboratorio che effettua le analisi	
Data accettazione campione _____	Il Ricevente _____
N. Registrazione Campione Analisi Chimica/Saggio di tossicità acuta _____	Codice LIMS _____
N. Registrazione Campione Analisi Microbiologica _____	Codice LIMS _____

ARPAV DL 117
PERVENUTO IL
16 MAG 2014 16:40
TEMPERATURA 7 °C
FIRMA [Signature]

Dipartimento Regionale Laboratori
 Servizio Laboratorio di Venezia
 sede operativa di Venezia
 Via Lissa, 6 - 30171 Venezia Mestre
 Tel. +39 041 5445650
 Fax +39 041 5445651
 email dlve@arpa.veneto.it

RAPPORTO DI PROVA n° 366721 rev. 0

Campione numero 366721 Richiesta Ufficio
 Campione di ACQUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE
 Data di ricevimento 06/05/2014 16:40:00
 Committente PROVINCIA DI VENEZIA - SETTORE POLITICHE AMBIENTALI Via Forte Marghera, n° 191 30173 VENEZIA(VE)
 Prelevatore ARPAV - DAP VENEZIA - SERVIZIO CONTROLLO AMBIENTALE Via Lissa, 6 30171 VENEZIA(VE)
 Verbale di prelievo 74/FP/MOM/GIG Data di prelievo 06/05/2014 09:35
 Conferente ARPAV - DAP VENEZIA - SERVIZIO CONTROLLO AMBIENTALE Via Lissa, 6 30171 VENEZIA(VE)
 Punto di prelievo MARCHI INDUSTRIALE S.p.A. - VIA MIRANESE 72 MARANO - MIRA - Acque reflue industriali e di raffreddamento MIRA
 Codice SIRAV 27000857
 Procedura di campionamento Campionamento effettuato come da verbale

Analisi Biologiche Inizio analisi 07/05/2014 Fine analisi 14/05/2014

Nessuno per la parte ha presenziato all'apertura del campione e alle successive operazioni d'analisi.

Parametri	Risultato	Unità di Misura	Metodo di Prova
Saggio di tossicità acuta con Daphnia magna	0	% immob.	APAT CNR IRSA 8020 B Man 29 2003
Parametri accessori Saggio di tossicità con Daphnia magna	.		
Temperatura di conservazione campione	4.0	°C	
Durata conservazione campione	<72	h	
Origine coltura Daphnia magna	allevamento		
Età organismi	<24	h	
Saggio di tossicità acuta con Vibrio fischeri	<20	% inibizione	UNI EN ISO 11348-3:2009
Parametri accessori Saggio di tossicità con V.fischeri	.		
Temperatura di conservazione	4.0	°C	
Pretrattamento del campione	si		
Numero di lotto dei batteri	13F4067A		
Temperatura di conservazione dei batteri	<-20.0	°C	
Effetto inibitorio del Cr a conc. di 18.7 mg/l	53.7	%	

Analisi Chimiche Inizio analisi 07/05/2014 Fine analisi 04/06/2014

Nessuno per la parte ha presenziato all'apertura del campione e alle operazioni d'analisi che hanno avuto inizio il giorno 07/05/2014 alle ore 9.00.

Parametri	Risultato	Incertezza	Unità di Misura	Metodo di Prova
Aspetto: opalescente, inodore				
pH	8.3		unità di pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003, Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 68 Met ISS BCA 023
C.O.D.	8		mg/l O2	ISO 15705:2002
Azoto ammoniacale (N-NH4)	0.20		mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003

Il rapporto di prova originale, emesso ai sensi del D.Lgs. 39/1993, art. 3, comma 2, è conservato in formato cartaceo presso il servizio emittente.

I risultati analitici si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, senza approvazione scritta di questo laboratorio ed è conservato con la documentazione correlata per dieci (10) anni dalla data della sua emissione, fatto salvo eventuali procedimenti sanzionatori.

Dipartimento Regionale Laboratori
 Servizio Laboratorio di Venezia
 sede operativa di Venezia
 Via Lissa, 6 - 30171 Venezia Mestre
 Tel. +39 041 5445650
 Fax +39 041 5445651
 email dive@arpa.veneto.it

RAPPORTO DI PROVA n° 366721 rev. 0

Parametri	Risultato	Incertezza	Unità di Misura	Metodo di Prova
Azoto nitroso (N-NO₂)	0.090		mg/l	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003, Rapporti ISTISAN 1997/8 pag.63
Solidi sospesi totali	17		mg/l	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
Azoto totale (N)	6.25		mg/l	APAT IRSA CNR 4060 Man 29/2003 + APAT IRSA CNR 4040 A2 Man 29/2003
Fosforo da Ortofosfati (P-PO₄)	0.06		mg/l	UNI EN ISO 6878:2004
IDROCARBURI				
Idrocarburi leggeri C6-C10 (espressi come n-Esano)	<0.05		mg/l	EPA5021A+EPA8015D
Somma idrocarburi C11-C39 (espressi come n-Esano)	<0.05		mg/l	UNI EN ISO 9377-2: 2002
Alluminio totale (Al)	782	±133	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Rame totale (Cu)	4		µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Ferro totale (Fe)	358		µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Manganese totale (Mn)	21		µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Zinco totale (Zn)	33		µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Cloruri (Cl)	63		mg/l	APAT CNR IRSA Metodo 4020 Man 29/2003, Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037
Solfati (SO₄)	124		mg/l	APAT CNR IRSA Metodo 4020 Man 29/2003, Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037
Solfiti (SO₃)	<0.1		mg/l	APAT CNR IRSA 4150 B Man 29 2003
Solfuri (S)	<0.1		mg/l	

Incertezza estesa calcolata con coefficiente di copertura k=2, pari ad un livello di confidenza di circa il 95%, salvo diversamente indicato.

I risultati delle prove il cui recupero è compreso tra 70% e 120% non sono corretti per il recupero stesso, salvo diversamente indicato.

Giudizio di conformità

Analisi Biologiche

I valori dei parametri analizzati sono conformi a quanto previsto dalla Tabella 3, colonna scarico in acque superficiali, dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152 del 03/04/2006.

Analisi Chimiche

Tutti i valori dei parametri analizzati, considerata la composizione dell'acqua di attingimento di cui al RdP n. 366723 di cui al punto 3 del verbale di prelievo n. 74/FP/MOM/GIG, sono conformi ai limiti previsti dalla Tabella A allegata al Decreto Interministeriale 30 luglio 1999.

Venezia, li 04/06/2014

Il Dirigente Biologo
 F.to dr. Rita Frate

Il Dirigente Chimico
 F.to dr. Francesca Zanon

Il rapporto di prova originale, emesso ai sensi del D.Lgs. 39/1993, art. 3, comma 2, è conservato in formato cartaceo presso il servizio emittente.

I risultati analitici si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, senza approvazione scritta di questo laboratorio ed è conservato con la documentazione correlata per dieci (10) anni dalla data della sua emissione, fatto salvo eventuali procedimenti sanzionatori.

Dipartimento Regionale Laboratori
 Servizio Laboratorio di Venezia
 sede operativa di Venezia
 Via Lissa, 6 - 30171 Venezia Mestre
 Tel. +39 041 5445650
 Fax +39 041 5445651
 email dlve@arpa.veneto.it

RAPPORTO DI PROVA n° 366722 rev. 0

Campione numero 366722 Richiesta Ufficio
Campione di ACQUE DI PROCESSO PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO
Data di ricevimento 06/05/2014 16:40:00
Committente PROVINCIA DI VENEZIA - SETTORE POLITICHE AMBIENTALI Via Forte Marghera, n° 191 30173 VENEZIA(VE)
Prelevatore ARPAV - DAP VENEZIA - SERVIZIO CONTROLLO AMBIENTALE Via Lissa, 6 30171 VENEZIA(VE)
Verbale di prelievo 74/FP/MOM/GIG **Data di prelievo** 06/05/2014 09:35
Conferente ARPAV - DAP VENEZIA - SERVIZIO CONTROLLO AMBIENTALE Via Lissa, 6 30171 VENEZIA(VE)
Punto di prelievo MARCHI INDUSTRIALE S.p.A. - VIA MIRANESE 72 MARANO - MIRA - Acque reflue industriali MIRA
Codice SIRAV 27000856
Procedura di campionamento Campionamento effettuato come da verbale

Analisi Biologiche **Inizio analisi** 07/05/2014 **Fine analisi** 14/05/2014

Nessuno per la parte ha presenziato all'apertura del campione e alle successive operazioni d'analisi.

Parametri	Risultato	Unità di Misura	Metodo di Prova
Saggio di tossicità acuta con Daphnia magna	0	% immob.	APAT CNR IRSA 8020 B Man 29 2003
Parametri accessori Saggio di tossicità con Daphnia magna	.		
Temperatura di conservazione campione	4.0	°C	
Durata conservazione campione	<72	h	
Origine coltura Daphnia magna	allevamento		
Età organismi	<24	h	
Saggio di tossicità acuta con Vibrio fischeri	<20	% inibizione	UNI EN ISO 11348-3:2009
Parametri accessori Saggio di tossicità con V.fischeri	.		
Temperatura di conservazione	<-20.0	°C	
Pretrattamento del campione	si		
Numero di lotto dei batteri	13F4067A		
Temperatura di conservazione dei batteri	<-20.0	°C	
Effetto inibitorio del Cr a conc. di 18.7 mg/l	53.7	%	

Analisi Chimiche **Inizio analisi** 07/05/2014 **Fine analisi** 04/06/2014

Nessuno per la parte ha presenziato all'apertura del campione e alle operazioni d'analisi che hanno avuto inizio il giorno 07/05/2014 alle ore 9.00.

Parametri	Risultato	Incertezza	Unità di Misura	Metodo di Prova
Aspetto: leggermente opalescente, inodore				
pH	8.0		unità di pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003, Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 68 Met ISS BCA 023
C.O.D.	17		mg/l O2	ISO 15705:2002
Azoto ammoniacale (NH4)	0.77		mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003
Azoto nitroso (N-NO2)	0.130		mg/l	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003, Rapporti ISTISAN 1997/8 pag.63

Il rapporto di prova originale, emesso ai sensi del D.Lgs. 39/1993, art. 3, comma 2, è conservato in formato cartaceo presso il servizio emittente.

I risultati analitici si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, senza approvazione scritta di questo laboratorio ed è conservato con la documentazione correlata per dieci (10) anni dalla data della sua emissione, fatto salvo eventuali procedimenti sanzionatori.

Dipartimento Regionale Laboratori
 Servizio Laboratorio di Venezia
 sede operativa di Venezia
 Via Lissa, 6 - 30171 Venezia Mestre
 Tel. +39 041 5445650
 Fax +39 041 5445651
 email dive@arpa.veneto.it

RAPPORTO DI PROVA n° 366722 rev. 0

Parametri	Risultato	Incertezza	Unità di Misura	Metodo di Prova
Solidi sospesi totali	15		mg/l	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
Fosforo totale (P)	0.15		mg/l	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003
IDROCARBURI				
Idrocarburi leggeri C6-C10 (espressi come n-Esano)	<0.05		mg/l	EPA5021A+EPA8015D
Somma idrocarburi C11-C39 (espressi come n-Esano)	0.27		mg/l	UNI EN ISO 9377-2: 2002
Alluminio totale (Al)	1787	±304	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Rame totale (Cu)	3		µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Ferro totale (Fe)	45		µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Manganese totale (Mn)	4		µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Zinco totale (Zn)	35		µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Cloruri (Cl)	187		mg/l	APAT CNR IRSA Metodo 4020 Man 29/2003, Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037
Solfati (SO ₄)	311		mg/l	APAT CNR IRSA Metodo 4020 Man 29/2003, Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037
Solfiti (SO ₃)	<0.1		mg/l	APAT CNR IRSA 4150 B Man 29 2003
Solfuri (S)	<0.1		mg/l	

Incertezza estesa calcolata con coefficiente di copertura k=2, pari ad un livello di confidenza di circa il 95%, salvo diversamente indicato.

I risultati delle prove il cui recupero è compreso tra 70% e 120% non sono corretti per il recupero stesso, salvo diversamente indicato.

Giudizio di conformità

Analisi Biologiche

I valori dei parametri analizzati sono conformi a quanto previsto dalla Tabella 3, colonna scarico in acque superficiali, dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152 del 03/04/2006.

Analisi Chimiche

Tutti i valori di parametri analizzati, considerata la composizione dell'acqua di attingimento di cui al RdP n. 366723 di cui al punto 3 del verbale di prelievo n. 74/FP/MOM/GIG, sono conformi ai limiti previsti dalla colonna "acque superficiali" della tabella 3, allegato 5 alla Parte III, Sezione II del D. Lgs. n. 152/06 del 03/04/06.

Venezia, li 05/06/2014

Il Dirigente Biologo
 F.to dr. Rita Frate

Il Dirigente Chimico
 F.to dr. Francesca Zanon

Il rapporto di prova originale, emesso ai sensi del D.Lgs. 39/1993, art. 3, comma 2, è conservato in formato cartaceo presso il servizio emittente.

I risultati analitici si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, senza approvazione scritta di questo laboratorio ed è conservato con la documentazione correlata per dieci (10) anni dalla data della sua emissione, fatto salvo eventuali procedimenti sanzionatori.

Dipartimento Regionale Laboratori
 Servizio Laboratorio di Venezia
 sede operativa di Venezia
 Via Lissa, 6 - 30171 Venezia Mestre
 Tel. +39 041 5445650
 Fax +39 041 5445651
 email dlve@arpa.veneto.it

RAPPORTO DI PROVA n° 366723 rev. 0

Campione numero 366723 Richiesta Ufficio
 Campione di ACQUA DI ATTINGIMENTO
 Data di ricevimento 06/05/2014 16:40:00
 Committente PROVINCIA DI VENEZIA - SETTORE POLITICHE AMBIENTALI Via Forte Marghera, n° 191 30173 VENEZIA(VE)
 Prelevatore ARPAV - DAP VENEZIA - SERVIZIO CONTROLLO AMBIENTALE Via Lissa, 6 30171 VENEZIA(VE)
 Verbale di prelievo 74/FP/MOM/GIG Data di prelievo 06/05/2014 09:35
 Conferente ARPAV - DAP VENEZIA - SERVIZIO CONTROLLO AMBIENTALE Via Lissa, 6 30171 VENEZIA(VE)
 Punto di prelievo MARCHI INDUSTRIALE S.p.A. - VIA MIRANESE 72 MARANO - MIRA - MIRA
 Codice SIRAV 27000859
 Procedura di campionamento Campionamento effettuato come da verbale

Analisi Chimiche Inizio analisi 07/05/2014 Fine analisi 04/06/2014

Nessuno per la parte ha presenziato all'apertura del campione e alle operazioni d'analisi che hanno avuto inizio il giorno 07/05/2014 alle ore 9.00.

Parametri	Risultato	Unità di Misura	Metodo di Prova
Alluminio totale (Al)	1940	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Rame totale (Cu)	6	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Ferro totale (Fe)	1392	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Manganese totale (Mn)	50	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Zinco totale (Zn)	41	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2005
Cloruri (Cl)	13	mg/l	APAT CNR IRSA Metodo 4020 Man 29/2003, Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037
Solfati (SO4)	28	mg/l	APAT CNR IRSA Metodo 4020 Man 29/2003, Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037
Solfiti (SO3)	<0.1	mg/l	APAT CNR IRSA 4150 B Man 29 2003
Solfuri (S)	<0.1	mg/l	
Fosforo totale (P)	0.10	mg/l	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003
Azoto ammoniacale (N-NH4)	0.07	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003
Azoto nitroso (N-NO2)	0.070	mg/l	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003, Rapporti ISTISAN 1997/8 pag.63
Azoto totale (N)	5.29	mg/l	APAT IRSA CNR 4060 Man 29/2003 + APAT IRSA CNR 4040 A2 Man 29/2003
Solidi sospesi totali	38	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003

Giudizio di conformità

Analisi Chimiche

Campione prelevato e analizzato per confronto con i campioni nn. 366721 e 366722 di cui ai nn. 1 e 2 del verbale di prelievo n. 74/FP/MOM/GIG del 06/05/13.

Il rapporto di prova originale, emesso ai sensi del D.Lgs. 39/1993, art. 3, comma 2, è conservato in formato cartaceo presso il servizio emittente.

I risultati analitici si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, senza approvazione scritta di questo laboratorio ed è conservato con la documentazione correlata per dieci (10) anni dalla data della sua emissione, fatto salvo eventuali procedimenti sanzionatori.



Dipartimento Regionale Laboratori
Servizio Laboratorio di Venezia
sede operativa di Venezia
Via Lissa, 6 - 30171 Venezia Mestre
Tel. +39 041 5445650
Fax +39 041 5445651
email dlve@arpa.veneto.it

RAPPORTO DI PROVA n° 366723 rev. 0

Venezia, li 04/06/2014

Il Dirigente Chimico
F.to dr. Francesca Zanon

Il rapporto di prova originale, emesso ai sensi del D.Lgs. 39/1993, art. 3, comma 2, è conservato in formato cartaceo presso il servizio emittente.

I risultati analitici si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, senza approvazione scritta di questo laboratorio ed è conservato con la documentazione correlata per dieci (10) anni dalla data della sua emissione, fatto salvo eventuali procedimenti sanzionatori.



Tabella 1

N	OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE	N	RILIEVI
VERIFICA PRESCRIZIONI INTRODUTTIVE AL DECRETO AIA			
I.1	Art. 1 c 3 - Presentare un programma LDAR che dovrà essere aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali.	I.1	Poiché l'azienda detiene sostanze soprattutto inorganiche, ha dovuto studiare nuove correlazioni così come previsto dalle metodiche EPA. Per il programma LDAR rev. 0 del 07/12/2011 i riferimenti sono: <ul style="list-style-type: none"> EPA Method 21 – per campionamenti; Protocol for equipment Leak Emission Estimates EPA/453/ R-95/017 November 1995 Leak Detection and Repair – A best practice Guide – EPA Inspection Manual EPA/305/B-98/011 December 1998
I.2	Art. 3 c. 2 - Georeferenziare informaticamente tutti i punti di emissione in atmosfera e gli scarichi idrici	I.2	Come già evidenziato nella relazione conclusiva dell'ispezione 2012, i punti sono stati georeferenziati.
I.3	Art. 3 c. 3 - Variazione nell'ambito della certificazione ISO 14001	I.3	Il rinnovo triennale della certificazione ISO 14001 è stato effettuato a novembre 2012, di conseguenza la scadenza ha data 19/11/2015
I.4	Art. 4 c. 1 – Concordare con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio e controllo	I.4	La prescrizione è stata superata ed è stato adeguato e completato il sistema di monitoraggio e controllo
I.5	Art. 4 c. 8 – Trasmettere gli esiti dei monitoraggi e dei controlli anche ad ISPRA e all'ASL	I.5	L'azienda ha inviato il report annuale relativo al 2013 a Regione del Veneto, MATTM, ARPAV, Provincia di Venezia, ULSS e Comune di Mira in data 29/06/2014 ed il file è stato depositato nella stanza di lavoro virtuale di ISPRA.
I.6	Art. 5 c. 4 – Il Gestore dovrà comunicare al MATTM ogni modifica all'impianto e ogni variazione di utilizzo di materie prime	I.6	Non risulta siano state introdotte modifiche sostanziali ai processi produttivi tali da richiedere una richiesta ufficiale al MATTM. In data 25/05/2013 il Gestore ha comunicato a MATTM una modifica non sostanziale relativa ad una parte dell'impianto SK dedicata all'insacco del solfato di potassio, che non viene più confezionato solo in big bags da 800-1300 kg, ma anche in sacchi da 25 kg. Successivamente, in data 10/07/2013 il Gestore ha comunicato a MATTM una modifica non sostanziale relativa all'installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza (denominato G6) che affiancherà in futuro i 2 già presenti in azienda (G2 e G3) il quale avrà potenza elettrica nominale pari a 450 kVA.
I.7	Art. 6 – Versamento tariffa	I.7	E' stata versata la tariffa relativa al presente controllo 2014 da parte dell'azienda in data 31/01/2014

Tabella 2

N	OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE	N	NOTE
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PIC			
EMISSIONI IN ARIA			
2.1	<p>Cap 9.3.1 I camini in cui si devono eseguire i controlli manuali e/o automatici devono essere dotati di prese di misura in accordo a quanto specificato nei metodi di riferimento e dimensionate secondo quanto indicato da Arpa</p>	2.1	<p>In seguito all'ispezione del 2012 era stato prescritto all'azienda di adeguare, per quanto possibile, le piattaforme di lavoro per il campionamento in quota secondo le norme UNI 10169:2001 e UNI 13284-1:2003. In seguito l'azienda ha presentato un piano di adeguamento concordato con ARPAV, di cui si è potuto constatare il completamento in sede di ispezione.</p> <p>Al fine di perseguire un miglioramento continuo della gestione impiantistica, si ritiene utile eseguire ulteriori migliorie su alcuni punti di campionamento.</p> <p>In particolare, sul camino C3, essendo il diametro di 80 cm, si ritiene sia opportuno inserire un secondo tronchetto di prelievo posto sulla stessa sezione a 90° rispetto il preesistente, come previsto dalla UNI EN 10169:2001. Poiché tale intervento si può eseguire solo quando l'impianto è fuori servizio, si raccomanda di eseguirlo durante la prossima fermata prevista.</p> <p>Per quanto riguarda il camino C5, l'ubicazione del tronchetto di prelievo si trova a ridosso del tetto di reparto e pertanto non risultano agevoli le operazioni di campionamento. Si ritiene si debba quindi intervenire modificando la struttura della copertura attorno al camino così da migliorare il punto di campionamento: si raccomanda di eseguire tale intervento durante la prossima fermata prevista.</p>
2.2	<p>Cap 9.3.2 Il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, un programma di manutenzione periodica finalizzato all'individuazione delle perdite e alle relative riparazioni (Leak Detection and Repair) al fine di monitorare e ridurre le emissioni fugitive. Tale programma dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PMC.</p>	2.2	<p>Si veda il punto 10.3.</p>
2.3	<p>Cap 9.3.3 Tutti i sistemi di abbattimento per il contenimento dei rilasci in atmosfera devono essere funzionanti</p>	2.3	<p>A campione è stato visionato il sistema di abbattimento del camino C1 (torre di abbattimento ad umido a servizio del fusore di zolfo). Il sistema al momento dell'ispezione risultava funzionante. Trattasi di colonna di assorbimento alimentata con una soluzione di soda a pH 10. Il sistema è controllato periodicamente durante il turno di giornata dall'operatore incaricato e dispone dei seguenti sistemi di allarme e controllo: segnale della pressione di mandata pompa e del sistema di misurazione del flusso della soluzione di abbattimento in sala controllo. Gli operatori dell'officina eseguono un controllo settimanale del misuratore di pH.</p>



Tabella 3

N	OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE	N	NOTE
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PIC			
SCARICHI IDRICI			
3.1	Cap 9.4 Lo scarico finale SF1 (pozzetto G), dopo la riunione dello scarico industriale con le acque di raffreddamento e delle acque meteoriche, deve rispettare i limiti della Tabella A del D.M. 30 luglio 1999	3.1	Sono stati visionati alcuni rapporti di prova relativi agli anni 2013 e 2014. In particolare: i Rapporti di Prova AR-14-AM-000376-01 e AR-14-AM-000377-01 relativi al campionamento allo scarico SF1 (pozzetto G) del 21/01/2014 effettuato dal Laboratorio Eurofins Accredia Lab n 0187 e i Rapporti di Prova AR-14-AM-000772-01 e AR-14-AM-000773-01 relativi al campionamento allo scarico SF1 del 03/03/2014 effettuato dal Laboratorio Eurofins Accredia Lab n 0187. Dai rapporti di prova visionati si riscontra il rispetto degli intervalli di campionamento e dei limiti di cui al D.M. 30/07/1999. Si è riscontrato dalla lettura di alcuni rapporti di prova che non è presente l'incertezza di misura per i vari parametri. In merito al rispetto dei limiti agli scarichi imposti dall'AIA, ISPRA ha provveduto ad inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) la nota prot. n. 8811 del 02/03/2012, con particolare riferimento ai parametri alluminio e ferro. In tale nota ISPRA chiede al MATTM un pronunciamento in merito ad un criterio di conformità per stabilire se i limiti di concentrazione sugli scarichi autorizzati debbano far riferimento alla sola parte disciolta degli inquinanti o all'intero campione prelevato (cfr. D.M. 09/02/1999) e se i limiti dei parametri di cui alla Tabella A sezione 1 del D.M. 30/07/1999 debbano essere valutati al netto delle concentrazioni registrate nelle acque di prelievo, così come previsto per i parametri compresi nelle sezione 3 e 4 della stessa tabella. Non risulta sia ancora stato espresso un parere dal MATTM in merito
3.2	Cap 9.4 Le acque di scarico del depuratore devono rispettare i limiti della tabella 3 dell'Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e smi, colonna "scarichi in acque superficiali"; per i seguenti parametri, tuttavia, devono essere rispettati i seguenti limiti più restrittivi: COD 60 mg/l; Solidi sospesi 40 mg/l	3.2	È stato verificato a campione il rispetto dei limiti allo scarico stabiliti dal D. Lgs. 152/2006.
3.3	Cap 9.4 Dovrà essere garantita l'accessibilità degli scarichi parziali e finali per il campionamento da parte dell'Autorità Competente per il controllo, effettuando con cadenza periodica le operazioni di manutenzione e pulizia atte a rendere agibile l'accesso ai punti assunti per i campionamenti	3.3	Dai sopralluoghi condotti è stato possibile verificare che gli accessi ai punti di scarico risultano facilmente accessibili.

Tabella 4

N	OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE	N	NOTE
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PIC			
RIFIUTI			
4.1	<p>Cap 9.5 Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato nella lettera m) dell'articolo 183 del D.Lgs. 152/2006 e smi</p>	4.1	<p>Nell'ambito dell'ispezione del 2012 era emerso che l'azienda utilizzava un criterio di deposito temporaneo non ben definito per le varie tipologie di rifiuto. Ad oggi invece viene utilizzato come criterio di deposito temporaneo unicamente quello dei 3 mesi massimi di stoccaggio, indipendentemente dal quantitativo dei rifiuti prodotti. A tale scopo è stata revisionata l'apposita procedura operativa POS 26. Sono stati effettuati dei controlli sul registro rifiuti per comprendere la tipologia di deposito temporaneo.</p>
4.2	<p>Cap 9.5 Le aree di deposito temporaneo deve avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le quantità, i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati, b) devono essere dotate di idonea copertura ovvero i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta, c) devono essere adeguatamente protette mediante apposito sistema di canalizzazione, raccolta e allontanamento delle acque meteoriche, d) i fusti non devono essere immagazzinati su più di due livelli e deve essere sempre assicurato uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati, e) i contenitori devono essere immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento o dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate. 	4.2	<p>Le numerose aree di deposito rifiuti sparse per lo stabilimento contenenti quantità di rifiuti molto limitate, riscontrate durante l'ispezione del 2012, sono state meglio razionalizzate. In particolare le scorie fusione zolfo sono state ricollocate nel magazzino deposito zolfo solido. Sono state collocate in un unico punto di raccolta, ex capannone 8, le seguenti tipologie di rifiuto: resine scambiatrici, cartucce osmosi, residui pulizia strade e residui SK contaminati.</p>
4.3	<p>Cap 9.5 Il gestore dovrà verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, almeno ogni mese, lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi, sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi</p>	4.3	<p>Il Gestore provvede all'annotazione dei rifiuti in regime di deposito temporaneo.</p>



Tabella 5

N	OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE	N	NOTE
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PIC			
RUMORE			
5.1	<p>Cap 9.6 Dovranno essere rispettati i limiti assoluti previsti dal DPCM 14.11.1997 e dalla zonizzazione acustica comunale; in caso di superamento dei suddetti limiti di legge, il Gestore dovrà identificare gli ulteriori interventi di risanamento tecnicamente fattibili e dovrà intervenire con opportune opere di mitigazione sulle fonti, sulle vie di propagazione e sui ricettori a valle dei quali dovrà procedere a nuovo monitoraggio acustico allo scopo di valutarne l'efficacia</p>	5.1	<p>Si veda in proposito il capitolo 3.4 della relazione conclusiva dell'ispezione ambientale del 2013.</p>
5.2	<p>Cap 9.6 Le misure e le successive elaborazioni dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, specificando le caratteristiche della strumentazione impiegata, i parametri oggetto di monitoraggio, le frequenze e le modalità di campionamento e analisi. Tali analisi dovranno inoltre ricomprendere le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Tutte le misurazioni dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni contenute nel DM 16.03.1998 nonché nel rispetto dell'eventuale normativa regionale</p>	5.2	<p>Prescrizione ottemperata nell'ambito della valutazione di impatto acustico condotta nel periodo ottobre 2011 – gennaio 2012 e in quella acustica relativa ai ricettori R1 ed R3 (RdP Eurofinis 13-CO 01194/94-95 del 25/07/2013).</p>
5.3	<p>Cap 9.6 Occorre effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno, entro 1 anno dal rilascio dell'AIA e ad esito conforme, almeno ogni 4 anni, per verificare non solamente il rispetto dei limiti ma anche il raggiungimento degli obiettivi di qualità del rumore entro il primo rinnovo dell'AIA</p>	5.3	<p>L'azienda ha effettuato una valutazione di impatto acustico nel periodo ottobre 2011 – gennaio 2012. Successivamente la ditta Marchi ha eseguito una successiva indagine acustica relativa ai ricettori R1 ed R3 (RdP Eurofinis 13-CO 01194/94-95 del 25/07/2013), come da prescrizioni conseguenti alla Ispezione AIA del 2012. Nella relazione conclusiva dell'ispezione ambientale condotta nel 2013 sono già state formulate da ARPAV delle osservazioni in merito.</p>



Tabella 6

N	OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE	N	NOTE
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PIC			
MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI ED EVENTI INCIDENTALI			
6.1	Cap 9.7.1 “Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l’operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e i sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il Gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo”	6.1	L’azienda è dotata di un SGA, SGQ e di un SGS (ai sensi del D. Lgs. 334/99); tali sistemi risultano essere integrati. Il SGS contiene una specifica procedura di manutenzione (POS 17). Le manutenzioni eseguite (preventive, su segnale e/o a guasto) vengono registrate in un registro informatizzato. È stato ultimato il popolamento di un nuovo sistema informatizzato denominato REGMAN.
6.2	Cap 9.7.1 “Il Gestore dovrà individuare un elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell’ambiente e con riferimento ad esse dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l’attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l’attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, dovrà inoltre darne comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio, all’Ente di Controllo”	6.2	Il sistema REGMAN prevede che per ogni apparecchiatura inserita, vi sia la possibilità di spuntare un flag sul campo “Apparecchiatura critica ai fini ambientali” ed “Apparecchiatura critica ai fini della sicurezza”. Successivamente è possibile creare una tabella con tutte le apparecchiature. Di fatto il Gestore utilizza il REGMAN come registro di manutenzione.
6.3	Cap 9.7.2 “In caso di malfunzionamenti, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l’obbligo di registrare l’evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all’Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo”	6.3	Per quanto riguarda la gestione degli eventi incidentali, l’azienda è dotata di Piano di Emergenza (rev. 11 del 16/11/2011). È stato visionato il registro incidenti-quasi incidenti-infortuni al fine di verificare se ci sono stati anche eventi con conseguenze ambientali (vedi POS 19 del SGS). Non sono stati registrati eventi con impatti rilevanti sull’ambiente.
6.4	Cap 9.7.3 Sono avvenuti eventi incidentali dal rilascio dell’AIA?	6.4	Dalla data di rilascio dell’AIA, il Gestore dichiara che non sono avvenuti eventi incidentali rilevanti (ai sensi del D. Lgs. 334/99).



Tabella 7

N	OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE	N	NOTE
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PMC			
PRESCRIZIONI GENERALI DI RIFERIMENTO PER L'ESECUZIONE DEL PIANO			
7.1	In caso di indisponibilità delle misure in continuo il Gestore, oltre ad informare tempestivamente l'Ente di Controllo, è tenuto ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio.	7.1	Nell'ambito dell'ispezione del 2012 era stato prescritto di realizzare una procedura nel SGA per gestire le situazioni in caso di indisponibilità delle misure in continuo alle emissioni. E' stata emessa un'apposita procedura inserita nel manuale di gestione dello SME. Tale procedura prevede di mantenere inalterati i parametri di impianto che storicamente garantiscono in uscita al camino C3 valori di concentrazione al di sotto dei VLE, di effettuare misure alternative discontinue in campo con lo strumento portatile in dotazione (sensore a celle elettrochimiche opportunamente tarato con bombola standard) e verificare che i valori misurati con lo SME al camino C2 di emergenza non si discostino da quanto normalmente misurato dallo stesso. Si è presa visione di un report di misura effettuato con lo strumento portatile, nell'ambito di un test di verifica della procedura: in tale report sono riportati i dati misurati, il certificato di taratura della bombola e lo stampato delle medie semiorarie e giornaliera per il parametro SO2 al camino C3.
7.2	Il Gestore deve stabilire delle "norme di sorveglianza" e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo.	7.2	La QAL2 è stata effettuata nei giorni 2-3-4 maggio 2012, mentre è stata effettuata la verifica di AST in data 06/12/2103. L'ultima verifica QAL3 è stata effettuata in data 30 aprile 2014.

Tabella 8

N	OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE	N	NOTE
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PMC			
APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI			
8.1	Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	8.1	L'azienda ha inviato agli Enti Competenti il 29/06/2014 il Report Annuale relativo all'esercizio nell'anno 2013.
8.2	Deve essere registrato il consumo delle principali materie prime e ausiliarie utilizzate, come precisato nella tabella del PMC (vedere report).	8.2	L'azienda è dotata di un file .xls in cui sono riportate le materie prime che entrano in stabilimento mensilmente. Tale file viene popolato dai referenti aziendali.
8.3	Deve essere registrato il consumo di combustibili utilizzati, come precisato nella tabella del PMC (vedere report).	8.3	Vedi 8.2



<i>N</i>	<i>OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE</i>	<i>N</i>	<i>NOTE</i>
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PMC			
APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI			
8.4	Per il gasolio deve essere prodotta annualmente una scheda tecnica (fornita dal fornitore o prodotta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) contenente le informazioni riportate nella tabella del PMC (vedere report).	8.4	Il gasolio viene utilizzato per il funzionamento dei gruppi di emergenza, per i mezzi mobili (pale) e per il riscaldamento dell'impianto di produzione di acido solforico. Nel Report 2013 sono riportate le schede del gasolio per autotrazione e per riscaldamento.

Tabella 9

<i>N</i>	<i>OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE</i>	<i>N</i>	<i>NOTE</i>
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PMC			
CONSUMI IDRICI ED ENERGETICI			
9.1	Deve essere registrato il consumo di acqua, come precisato nella tabella del PMC (vedere report)	9.1	L'azienda è dotata di un file .xls in cui è registrata la quantità di acque prelevate con cadenza mensile, che viene popolato dai referenti aziendali.
9.2	Deve essere registrato il consumo di energia, come precisato nella del PMC, per quanto possibile specificato per singola fase o gruppo di fasi.	9.2	L'azienda è dotata di un file .xls in cui è registrata la quantità di energia prodotta e consumata con cadenza mensile e che viene popolato dai referenti aziendali.

Tabella 10

N	OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE	N	NOTE
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PMC			
EMISSIONI IN ATMOSFERA			
10.1	Al fine di verificare il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti dal PIC, gli autocontrolli dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissione con la frequenza stabilita nelle tabelle del PMC	10.1	<p>Si è presa visione dei rapporti di prova relativi al camino C1 eseguiti con frequenza semestrale: RdP n 67618/E del 30/12/2013 e RdP 65608/E del 29/04/2013 emessi dal laboratorio Eurofins di Padova ACCREDIA LAB n 0137, dai quali si evince il rispetto dei VLE.</p> <p>Si è presa visione del rapporto di prova relativo al camino C3 RdP n 67619/E del 30/12/2013 emessi dal laboratorio Eurofins di Padova ACCREDIA LAB n 0137, dai quali si evince il rispetto dei VLE per i parametri: portata, temperatura, umidità.</p> <p>Si è presa visione dei rapporti di prova relativi al camino C4 eseguiti con frequenza semestrale: RdP n 65634/E del 30/04/2013 e RdP 67620/E del 30/12/2013 emessi dal laboratorio Eurofins di Padova ACCREDIA LAB n 0137, dai quali si evince il rispetto dei VLE per i parametri HCl e polveri totali.</p> <p>Dalla lettura dello storico delle concentrazioni misurate in emissione al camino C3 per il parametro H2SO4, si evidenzia che spesso lo stesso è prossimo al VLE prescritto in autorizzazione di 35 mg/Nm3. A tal proposito il gestore dichiara che si sta installando a monte del sistema di abbattimento e a valle dei serbatoi di stoccaggio di oleum un filtro a candela opportunamente dimensionato al fine di contenere eventuali trascinalamenti di nebbie di SO3.</p>
10.2	In relazione al funzionamento dei rimanenti punti di emissione convogliata indicati nella tabella del PMC, si richiede di indicare nel rapporto annuale, se pertinente, il numero e tipo di funzionamenti, i relativi tempi di durata e il relativo consumo del combustibile	10.2	Nel rapporto annuale allegato al verbale di ispezione del 06/05/2014 sono indicati il numero e tipo di funzionamenti, i relativi tempi di durata ed il consumo di combustibile.
10.3	<p>I risultati del programma LDAR dovranno essere registrati su database in formato elettronico e su formato cartaceo e saranno allegati al rapporto annuale che il Gestore invierà all'Autorità competente e all'Ente di controllo.</p> <p>Una sintesi dei risultati del programma riportata nel rapporto annuale dovrà indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il numero di linee, apparecchiature, valvole, strumenti, connessioni, prese campione, stacchi flangiati, etc. indagate rispetto al totale di linee, apparecchiature, valvole, strumenti, connessioni, prese campione, stacchi flangiati, etc. presenti; 	10.3	<p>Il programma LDAR è stato trasmesso al MATTM in data 19/11/2011. Il MATTM, con nota DVA 2013-0010027 ha trasmesso parere favorevole della commissione IPPC a riguardo.</p> <p>Il programma LDAR è attualmente in fase di esecuzione e la prima campagna di monitoraggio verrà completata presumibilmente entro la fine del primo semestre 2014 ed i risultati saranno trasmessi all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo.</p> <p>Si ritiene doveroso completare la prima campagna di analisi entro la fine del primo semestre e la seconda entro la fine dell'anno 2014 in corso.</p>



PIANO di ISPEZIONE e CONTROLLO - Controllo Ordinario 2014
MARCHI INDUSTRIALE SPA - MIRA – VENEZIA

<i>N</i>	<i>OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE</i>	<i>N</i>	<i>NOTE</i>
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PMC			
EMISSIONI IN ATMOSFERA			
	<ul style="list-style-type: none"> - la tipologia e le caratteristiche delle linee, apparecchiature, valvole, strumenti, connessioni, prese campione, stacchi flangiati, etc. oggetto di indagine; - le apparecchiature utilizzate; - i periodi nei quali sono state effettuate le indagini; - le condizioni climatiche presenti; - il rumore di fondo riscontrato; - la percentuale di componenti fuori soglia rispetto al totale ispezionato considerando i tre range di rispetto: >10000 ppmv, 10000-1001 ppmv e 1000-0 ppmv; - gli interventi effettuati di sostituzione, riparazione, manutenzione e le date di effettuazione; - la modifica delle frequenze stabilite nel cronoprogramma sulla base degli esiti delle misure effettuate. 		

Tabella 11

<i>N</i>	<i>OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE</i>	<i>N</i>	<i>NOTE</i>
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PMC			
EMISSIONI IN ACQUA			
<i>II.1</i>	Devono essere effettuati i controlli agli scarichi previsti nella tabella del PMC	<i>II.1</i>	È stato accertato, mediante verifica a campione, il rispetto della periodicità dei controlli ed il rispetto dei limiti imposti in funzione della tipologia dello scarico.



PIANO di ISPEZIONE e CONTROLLO - Controllo Ordinario 2014
MARCHI INDUSTRIALE SPA - MIRA – VENEZIA

Tabella 12

<i>N</i>	<i>OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE</i>	<i>N</i>	<i>NOTE</i>
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PMC			
RIFIUTI			
12.1	Il Gestore deve effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e una corretta classificazione in riferimento al catalogo CER, incaricando laboratori certificati e possibilmente accreditati	12.1	Verificata l'ottemperanza a campione
12.2	Il Gestore dovrà adeguarsi, nei tempi previsti, alla norma sancita dal DM 17.12.2009	12.2	Verificata l'ottemperanza a campione
12.3	Il Gestore deve verificare con cadenza mensile la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto nei depositi temporanei e lo stato degli stessi con riferimento alle condizioni prescritte	12.3	Verificata l'ottemperanza a campione
12.4	Il Gestore deve compilare mensilmente la tabella presente nel PMC	12.4	Verificata l'ottemperanza a campione

Tabella 13

<i>N</i>	<i>OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE</i>	<i>N</i>	<i>NOTE</i>
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PMC			
EMISSIONI ACUSTICHE			
13.1	Il Gestore dovrà effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno entro un anno dal rilascio dell'AIA La relazione di impatto acustico dovrà comprendere le misure di Leq riferite a tutto il periodo diurno e notturno, i valori di Leq orari, una descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna delle misure e la georeferenziazione dei punti di misura.	13.1	Vedi punto 5.3
13.2	Il Gestore deve, quindici giorni prima dell'effettuazione della campagna di misura, comunicare all'Ente di controllo gli eventuali nuovi punti di misura selezionati dal tecnico competente in acustica.	13.2	Il Gestore dichiara che non sono intervenuti cambiamenti impiantistici tali da comportare nuovi inserimenti di punti di rilevazione fonometriche.



PIANO di ISPEZIONE e CONTROLLO - Controllo Ordinario 2014
MARCHI INDUSTRIALE SPA - MIRA – VENEZIA

Tabella 14

N	<i>OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE</i>	N	<i>NOTE</i>
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PMC			
EMISSIONI ODORIGENE			
14.1	Entro 24 mesi dal rilascio dell’AIA, il Gestore deve presentare il programma di monitoraggio degli odori per la stima, il controllo e l’analisi dell’impatto olfattivo indotto dai processi produttivi secondo la metodologia riportata nel PMC Il monitoraggio deve essere effettuato in almeno 6 punti rappresentativi tra quelli inseriti nella mappatura aggiornata di tutte le fonti di emissioni odorigene presenti nel perimetro dello stabilimento. Il Gestore deve mettere in atto il monitoraggio della concentrazione di odore attraverso l’analisi olfattometrica in conformità con la norma UNI EN 13725:2004	14.1	Il programma di monitoraggio degli odori, precedentemente condiviso con ARPAV Dipartimento di Vicenza, è stato trasmesso al MATTM in data 29 maggio 2013. Tale programma prevede di effettuare un’indagine olfattometrica annuale alle emissioni originate da tre punti: Emissione 1: torre di abbattimento ad umido a servizio del fusore dello zolfo; Emissione 2: camino dell’impianto di acido solforico; Emissione 3: carico autobotti HCl. La prima campagna di monitoraggio verrà effettuata entro la fine del 2014 e di seguito con cadenza annuale.

Tabella 15

N	<i>OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE</i>	N	<i>NOTE</i>
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PMC			
CONTROLLO DI IMPIANTI E APPARECCHIATURE CRITICHE			
15.1	Entro tre mesi dalla data di rilascio dell’AIA e con successiva cadenza annuale, il Gestore dovrà presentare all’Ente di Controllo, anche quando non interessato da aggiornamenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. l’elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale; si precisa che tale elenco dovrà comprendere, ma non in via esaustiva, le apparecchiature, le linee e i serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose ai sensi del DM 28.02.2006 e smi integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza, nonché dei sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche; 2. gli esiti dell’attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni avente ad oggetto i componenti di cui al punto precedente, che dovranno essere integrati da una valutazione di quanto 	15.1	Con il report 2013 trasmesso in data 01/07/2013 l’azienda ha inviato al MATTM ed a ISPRA l’elenco delle apparecchiature, delle linee e dei serbatoi e della strumentazione critica e l’esito dei controlli e verifiche.



PIANO di ISPEZIONE e CONTROLLO - Controllo Ordinario 2014

MARCHI INDUSTRIALE SPA - MIRA – VENEZIA

N	OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE	N	NOTE
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PMC			
CONTROLLO DI IMPIANTI E APPARECCHIATURE CRITICHE			
	deducibile in ordine al richiesto stato di conservazione delle dette parti rilevanti ed inoltre, ove occorrente e/o ritenuto, dall'indicazione delle azioni correttive previste e/o attuate per la rimozione di inconvenienti e/o anomalie manifestatesi in conseguenza delle esperite verifiche.		
15.2	Con particolare riferimento ai serbatoi, il Gestore, entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, deve trasmettere ad ISPRA ed ARPA un programma di controllo e verifica a rotazione dei serbatoi, tale per cui, a partire dalla data di rilascio dell'AIA, risulti: 1. una verifica e misura dello spessore di ogni singolo serbatoio che non sia datata più di cinque anni; o in alternativa: 2. un monitoraggio mediante prove acustiche dello stato di corrosione di ogni singolo serbatoio che non sia datato più delle possibilità di ulteriore esercizio risultante dal monitoraggio e comunque che non sia datata più di cinque anni.	15.2	In data 20/09/2011 l'azienda ha inviato al MATTM ed a ISPRA quanto richiesto. Tutti i serbatoi sono risultati soggetti a verifica periodica.
15.3	Entro sei mesi dalla data di rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà attuare tale programma eventualmente modificato e integrato secondo le indicazioni dell'Ente di controllo. Eventuali aggiornamenti al programma dovranno essere preliminarmente concordati con l'Ente di controllo. Gli esiti di tale attività devono essere archiviati su supporto informatico e cartaceo ed inseriti nel rapporto annuale trasmesso all'Autorità Competente	15.3	Lettera dell'azienda del 09/12/2011 ad ISPRA e MATTM.



PIANO di ISPEZIONE e CONTROLLO - Controllo Ordinario 2014
MARCHI INDUSTRIALE SPA - MIRA – VENEZIA

Tabella 16

<i>N</i>	<i>OGGETTO DELLA VERIFICA PUNTUALE</i>	<i>N</i>	<i>NOTE</i>
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PMC			
METODOLOGIE PER I CONTROLLI			
16.1	Tutte le attività di campo e di laboratorio devono essere svolte da personale specializzato e devono essere codificate in un piano operativo scritto che riporti, tra l'altro, tutte le procedure per il controllo e l'assicurazione della qualità	16.1	Verificata l'ottemperanza a campione
16.2	All'atto del primo rilascio di AIA è fatto obbligo al Gestore che decide di utilizzare servizi di laboratorio esterni di ricorrere a laboratori dotati di sistema di Gestione della Qualità certificato e accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025	16.2	I laboratori sono risultati accreditati
16.3	Dovrà essere compilato un registro di campo con indicati: codice del campione, data e ora del prelievo, tipologia del contenitore (da scegliere sulla base degli analiti da ricercare), conservazione del campione (es. aggiunta stabilizzanti), dati di campo, analisi richieste e firma dal tecnico che ha effettuato il campionamento	16.3	Verificata a campione la corretta compilazione dei verbali di campionamento ditte esterne
16.4	Per ogni attività di campionamento dovrà inoltre essere prodotto un bianco di campo ed uno di conservazione e trasporto per ciascuna classe di analiti da determinare	16.4	Verificata l'ottemperanza a campione

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO 07 maggio 2014

Chiusura dell'Ispezione Ambientale

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 e smi ART. 29-decies

**STABILIMENTO MARCHI INDUSTRIALE S.P.A.
MIRA (VE)**

Autorizzazione DVA-DEC-2011-0000229 del 03/05/2011

Il giorno 07/05/2014 alle ore 17.00 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del ART. 29-decies del Decreto Legislativo 152/06 e smi, si è riunito presso gli uffici direzionali dello stabilimento Marchi Industriale S.p.A. di Mira (VE), per la redazione del verbale di chiusura, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio del controllo ordinario in epigrafe, sottoscritta nel verbale di avvio della Visita Ispettiva del 06/05/2014.

Alessandro Monetti
Giuliano Trevisan
Massimo Zamengo
Michele Costa
Moreno Marcon
Giorgio Gambillara
Florindo Favaretto

ARPAV Osservatorio Grandi Rischi e IPPC – Referente ispezione
ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice aria
ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice aria
ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice aria
ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice acqua
ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice acqua
ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice rifiuti

Per la Società sono presenti:

Lucio Agostini
Raoul Tomaello
Mauro Costantino
Davide Tessari
Luca Calcatelli

Direttore dello stabilimento
Responsabile Servizi Tecnici (Vice Direttore)
Responsabile Ufficio Tecnico
Responsabile Qualità e Ambiente – Referente IPPC
Responsabile Laboratorio

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma.

Nel corso dell'ispezione sono state controllate:

1. Lo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese a seguito delle raccomandazioni/prescrizioni derivanti dalla precedente attività di controllo del 2012
2. Le verifiche eseguite dal Gestore nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) relativamente a:
 - 2.1. Gestione impianti, consumi materie prime, gestione anomalie
 - 2.2. Gestione Emissioni in atmosfera –
 - 2.3. Gestione rifiuti
 - 2.4. Gestione scarichi idrici e attingimenti
3. Sopralluogo presso gli impianti




Il Gruppo ispettivo si riserva di comunicare successivamente l'invio a ISPRA di eventuale documentazione integrativa alla presente Visita Ispettiva.


La commissione ARPAV nell'ambito della stesura della relazione finale, riporterà eventuali raccomandazioni/prescrizioni derivanti dall'attività di controllo effettuata.

Il controllo in epigrafe si è concluso alle ore 17.00 previa lettura e conferma dei presenti

Venezia, 07/05/2014

Per il Gruppo Ispettivo

Alessandro Monetti 

Giuliano Trevisan 

Per l'Azienda

Lucio Agostini 

Verbale di svolgimento dell'attività del 07 maggio 2014

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 e smi ART. 29-*decies*

STABILIMENTO MARCHI INDUSTRIALE S.P.A. MIRA (VE) Autorizzazione DVA-DEC-2011-0000229 del 03/05/2011

Il giorno 07/05/2011 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del Decreto Legislativo in epigrafe, composto dai seguenti funzionari:

Alessandro Monetti	ARPAV Osservatorio Grandi Rischi e IPPC – Referente ispezione
Massimo Zamengo	ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice aria
Michele Costa	ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice aria
Giuliano Trevisan	ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice aria

Ha proseguito l'attività ispettiva del giorno 06/05/2014, svolgendo le seguenti attività:

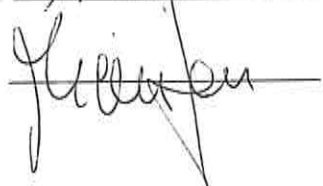
- Verifica adeguamento punti di campionamento matrice aria
- Verifica report analitici relativi a campionamenti emissioni in atmosfera effettuate in regime di autocontrollo
- Campionamento emissioni al camino n 3

Le attività di controllo odierne hanno avuto conclusione alle ore 16.30

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in data 07/05/2014

Per il Gruppo Ispettivo

Alessandro Monetti 

Giuliano Trevisan 

Per l'Azienda

Lucio Agostini 

C.E.R.	Processo / Impianto	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
01 05 04	Fanghi di perforazione	0	0	0	0	0	0	0	0	34.600
03 01 05	Logistica	0	0	0	21240	0	0	0	0	0
06 01 01*	Acido solforico									5100
06 02 05*	Rifiuti organici + calce	0	0	0	0	0	0	3860	0	
060313*	Residuo fanghi PAC FS	0	111900	0	0	0	0	0	0	80160
06 03 14	Fuori specifica	0	0	0	0	0	0	50820	35000	53320
06 03 16	Residuo fanghi PAC	344640	313640	244480	332900	320440	266060	261160	198560	155480
06 03 16	Fuori specifica						36820	0	0	
06 05 03	scarichi	389260	331700	218160	172520	159380	162820	283280	240000	155700
06 05 03	depurazione									317340
06 06 03	Scorie di zolfo	0	30960	30240	0	30440	0	42460	9020	11820
06 07 99	colonne ass. HCl	130	0	0	0	0	0	0	0	
06-10-02*	Varie SK	0	0	0	0	0	0	0	0	
12 01 12*	grasso esausto	0	0	0	0	240	0	0	0	
13-01-13*	Oli circuiti idraulici	0	0	0	0	0	0	0	0	
13-02-05*	olio esausto	0	0	0	0	0	820	0	340	
13 02 07*	Olio (glicerina)	0	0	0	0	0	0	0	200	215
13-02-08*	Oli motori ed ingranaggi	1140	740	400	290	240	320	620	440	540
13-03-07*	termocond.non						940	0	140	
13-03-10*	Oli isolanti e diatermici	0	0	0	0	0	0	0	0	
13-07-01*	carburante diesel	120	0	940	520	660	4340	940	160	118
13-08-02*	acqua + olio motore	0	0	0	0	570	420	215	580	427
14-06-03*	meccanici	55	5	120	32	103	140	220	0	131
15 01 03	Legname	22400	0	0	0	0	0	0	140	
15 01 04	armadi vecchi	0	0	0	2200		0	0	0	
15 01 10*	Imballaggi contaminati						n.a	840	802	800
15-02-02*	Filtri x abbattim. Bisolfito	0	0	0	0	0	1300		2240	
15 02 03	cartucce osmosi	0	0	360	0	920	1020	1180	0	
15 02 02*	vanadio	0	0	0	0	120	580	580	0	3760
16 01 15	Antigelo									
16 02 11*	contenenti CFC	0	0	0	0	0	380	0	0	
16 02 13	comp.peric.	0	0	0	0	0	380	760	0	
16 02 14	Interruttori elettrici	0	0	0	680	0	440	0	0	
16 02 15*	Componenti (condensatori)									7
16 02 16	Compon.rimossi da appar fuori uso	0	0	0	0	0	580	1080	0	1335
16-03-03*	man. SK	0	0	0		12560	33320	58160	20138	51620
16 03 03*	(PCG)							580	0	
16 03 03*	Rifiuti inorganici	0	0	0	0	0	0	0	80	
16 03 04	KCl inutilizzabile							6960	0	
16 03 04	Residuo SK (anem. rashig)	80540	0	0	0	0	2360	0	0	
16 03 05*	Residui Labs	0	0	0	0	0	18500	7160	8396	9600
16 03 06	Carboni attivi esauriti	0	0	0	0	1900		0	0	
16 05 06*	Reagente di laboratorio	0	0	0	0		220	8	0	
16 05 09	laboratorio	2821	2425	2340	2248	2758	2640	2780	2840	2908
16 06 04	Pile alcaline senza Hg	37	52	0	0	0	0	0	0	
16-08-02*	Catalizzatore al Vanadio	730	0	21800	0	1600	3460	0	0	37710
16 10 01	scarto (Bacino LABS)	0	0	0	0	0	29120	230400	0	
16 10 01*	SPECIFICA	0	0	23460	596460	0	119780	0	0	
16 10 01*	Reflui Bacino LABS	0	0	0	0	118020	56900	0	173820	29200
16 10 02	Reflui Bacino LABS									86860
16 11 06	Materiale refrattario	0	0	0	0	0	0	0	0	
17 01 01	Cemento									7740
17 02 01	sostanze tossiche							400	0	

17 03 01*	Guaina bituminosa	0	0	0	0	0	800	420	0	180
17 03 03*	Catrame	0	0	0	0	0	0	0	120	
17 04 01	Rame e ottone	0	0	0	540	0	0	0	0	
17 04 02	Rottami di alluminio	0	440	1120	0	0	0	0	0	820
17 04 03	Piombo	0	0	0	1360			0	0	
17 04 05	Rottami di ferro	134040	97840	77820	62480	86860	116600	89960	34660	63060
17 04 11	Cavi elettrici	0	8540	0	0	100	1000	0	0	500
17 05 03	Terre e rocce							4300	0	
17-06-03*	roccia-vetro	3080	3036	0	0	0	0	0	0	
17 06 04	Altri materiali isolanti	0	0	0	0	0	260	0	0	
17 09 04	Pannelli isolanti	0	0	0	0	0	260	0	5280	
17 09 04	cemento	0	0	0	10580	820		5900	0	
17 09 04	forno	0	121680	35860	30380	0	21380	4280	0	16000
18 01 03*	Infermeria			2275	7	14	12	11	8	8
19 09 05	Resine scambiatrici	0	3720	0	1720	2380		1900	406	3840
20-01-21*	Tubi al neon esauriti	61	99	5	60	39	60	20	20	5
20 03 03	Pulizia da polvere strade	0	0	0	0	0	2940	7300	9760	2220
20 03 04	Fanghi fosse settiche	1360	0	0	0	0	0	0	0	

<p><input type="checkbox"/> Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico</p> <p>del 16/12/2013 N. 371</p> <p>Formulario</p> <p>Rifer. operazioni di carico</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice "0603A6" b) Descrizione "FANGHI PAC"</p> <p>c) Stato fisico "3" d) Classi di pericolosità</p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.</p>	<p>Quantità</p> <p>Kg 2000</p> <p>Litri /</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Lugogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciantee</p> <p>Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.</p>	<p>Annotazioni</p>
<p><input type="checkbox"/> Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico</p> <p>del 16/12/2013 N. 372</p> <p>Formulario</p> <p>Rifer. operazioni di carico</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice "060303" b) Descrizione "FANGHI DEPURAZIONE"</p> <p>c) Stato fisico "3" d) Classi di pericolosità</p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.</p>	<p>Quantità</p> <p>Kg 330</p> <p>Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Lugogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciantee</p> <p>Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.</p>	<p>Annotazioni</p>
<p><input type="checkbox"/> Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico</p> <p>del 16/12/2013 N. 373</p> <p>Formulario</p> <p>Rifer. operazioni di carico</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice "130208*" b) Descrizione "OLIO MOTORE E MANOMAGLI"</p> <p>c) Stato fisico "4" d) Classi di pericolosità "H04, H14"</p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.</p>	<p>Quantità</p> <p>Kg 30</p> <p>Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Lugogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciantee</p> <p>Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.</p>	<p>Annotazioni</p>

MODELLO CONFORME

Autista 6930A98 (e)

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/> del 23 12 20 13 N. 377 Formulario	Caratteristiche del rifiuto a) Codice ¹⁹ 060316 b) Descrizione FANGHI PAC c) Stato fisico 3 d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Quantità Kg 1500 Litri Metri cubi	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni
Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/> del 23 12 20 13 N. 378 Formulario	Caratteristiche del rifiuto a) Codice ¹⁹ 060503 b) Descrizione FANGHI DEPURAZIONE c) Stato fisico 3 d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Quantità Kg 4000 Litri Metri cubi	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni
Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/> del 30 12 20 13 N. 379 Formulario	Caratteristiche del rifiuto a) Codice ¹⁹ 160509 b) Descrizione RIFIUTO LIQUIDO DI LAGORATORIO c) Stato fisico 4 d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Quantità Kg 30 Litri Metri cubi	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni

MODELLO CONFORME

69330498

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/> del 30/12/2013 N. 380 Formulario	Caratteristiche del rifiuto a) Codice " 0603A6 b) Descrizione FANGHI PAC c) Stato fisico 3 d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Quantità Kg 1200 Litri Metri cubi	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione Sede	Annotazioni
Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/> del 30/12/2013 N. 381 Formulario	Caratteristiche del rifiuto a) Codice " 060303 b) Descrizione FANGHI DEPURAZIONE c) Stato fisico 3 d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Quantità Kg 3500 Litri Metri cubi	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione Sede	Annotazioni
Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/> del 30/12/2013 N. 382 Formulario	Caratteristiche del rifiuto a) Codice " 200303 b) Descrizione POLVERE DA PULIZIA STRADE c) Stato fisico 2 d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Quantità Kg 100 Litri Metri cubi	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione Sede	Annotazioni

MODELLO CONFORME

6930498 (6)

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/>	Caratteristiche del rifiuto	Quantità	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:		Annotazioni
del 03/01/2014 N. 1 Formulario	a) Codice n° 060503 b) Descrizione FANGHI DEPURAZIONE c) Stato fisico 3 d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Kg 770 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.		
del 03/01/2014 N. 2 Formulario N. DVA770641/13 del 03/01/2014 Rifer. operazioni di carico N. 372-378-381-1	a) Codice n° 060503 b) Descrizione FANGHI DEPURAZIONE c) Stato fisico 3 d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input checked="" type="checkbox"/> Recupero: cod. R13 Caratteristiche del rifiuto a) Codice n° 160509 b) Descrizione AFIUTO LIQUIDO DI LABORATORIO	Kg 8600 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione GRANIFIX SRL Sede VIALE DELL'ARTIGIANATO 15, 35026 CONSELVE (PD) C.F. 00956990287 Iscrizione Albo n. VE 00256 del 02/08/11 Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.		PESSO A DESTINO Kg 8560
del 07/01/2014 N. 3 Formulario	a) Codice n° b) Descrizione c) Stato fisico d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Kg 30 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.		Annotazioni

MODELLO CONFORME

549433 6930A98 (4)

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

PRIMA SEZIONE SECONDA SEZIONE TERZA SEZIONE QUARTA SEZIONE QUINTA SEZIONE

FORMULARIO RIFIUTI

D. Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.l.)
D. M. del 1° aprile 1998, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integr.
D. Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205

NUMERO REGISTRO: 2
DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO: 03/01/2014

ALLEGATO B 4

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale: _____
Unità Locale: _____
Cod. fisc.: _____ N. Aut./Albo: _____

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale: _____
Luogo di Destinazione: _____
Cod. fisc.: _____ N. Aut./Albo: _____

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale: _____
Indirizzo: _____
Cod. fisc.: _____ N. Autorizz. / Albo: _____

ANNOTAZIONI

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di _____

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto: _____
CODICE DEL RIFIUTO(*) 1 2 3 4
STATO FISICO 1 2 3 4
CARATTERISTICHE DI PERICOLO: _____
CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE: _____
N. COLLI/CONTENITORI: _____

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento
 Se diverso dal più breve

6 QUANTITÀ

P lordo _____
Tara _____
Peso da verificarsi a destino
kg. Litri

9 FIRME

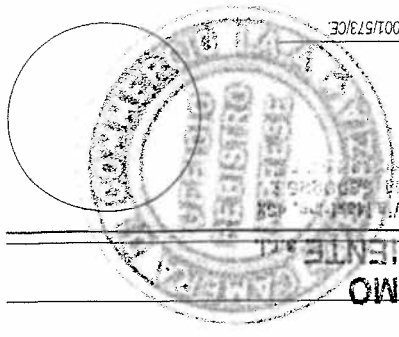
FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE _____
FIRMA DEL TRASPORTATORE _____
Targa automezzi _____
Targa rimorchio _____
Cognome e Nome _____
Conducente _____

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

11 RISERVATO AL DESTINATARIO
Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: 8.560 kg.
 Litri Litri

Respiro per le seguenti motivazioni: _____

Data 03/01/2014 Ora _____
Firma del Destinatario _____



(*) L'elenco Europeo dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Elenco Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

PRIMA SEZIONE SECONDA SEZIONE TERZA SEZIONE QUARTA SEZIONE QUINTA SEZIONE

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.l.)
D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integ.
D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205

NUMERO REGISTRO: 2
DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO: 03/01/2014

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale: MACH I INDUSTRIALE SPA
Unità Locale: VIA MIRAVESSE 72 - MIRA - VE

Cod. fisc.: 00520880485
N. Aut./Albo: _____ del _____

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale: COSMO AMBIENTE srl
Luogo di Destinazione: VIA MESTRINA, 46X NOALE (VE)

Cod. fisc.: 02606340277
N. Autorizz. / Albo: 813 del 26/02/13

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale: COSMO AMBIENTE srl
Indirizzo: VIA FELTRIN, 185 Noale (VE)

Cod. fisc.: 02606340277
N. Autorizz. / Albo: VE00629 del 20/11/12

Transporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di _____

ANNOTAZIONI

Intermediario: GRANFIX SRL
C.F. 00956990283
Via dell'Artigianato 15, 35026 CONSELVE (PD) - Iscrizione CAT 8 N°VE 00256 del 02/08/11

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto: Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi!
di quelli alla voce 06 05 02

CODICE del RIFIUTO: 06 05 03
STATO FISICO: 1 2 4

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

R 13
CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE: RJP N°12-1A36536 del 28/01/13 LAB. EUROFINS

6 QUANTITÀ

Recupero Smaltimento
Kg. 8600 Litri 8600
P lordo 26380 Tara 17780

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTORE: [Firma]
FIRMA DEL TRASPORTATORE: [Firma]

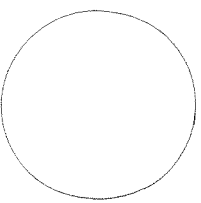
10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo: EH693EP
Targa rimorchio: _____
Conducete: _____
Cognome e Nome: FERRACIN MASSIMILIANO
Data e Ora inizio trasporto: 03/01/2014 14:25

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: _____
Respiro per le seguenti motivazioni: _____

Data: _____ Ora: _____
Firma del Destinatario: _____



Al sensi dell'art. 15, 2° comma, del D.Lgs. n. 22/97, le copie devono essere conservate per 5 anni.

DUA 770641

1/13

ALLEGATO B 1

<p>Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/></p> <p>del 23 01 2014</p> <p>N. 19</p> <p>Formulario DVA 770646</p> <p>del 23 01 2014</p> <p>Rifer. operazioni di carico N. 331-4-17</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice n° 170101</p> <p>b) Descrizione CEMENTI E LASTRE DI FIBROCEMENTO</p> <p>c) Stato fisico 2</p> <p>d) Classi di pericolosità</p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input checked="" type="checkbox"/> Recupero: cod. R13</p>	<p>Quantità</p> <p>Kg 1600</p> <p>Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Lugogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciantee</p> <p>Denominazione</p> <p>Sede</p> <p>C.F.</p> <p>Iscrizione Albo n.</p>	<p>Annotazioni</p> <p>FIBROCEMENTO PESO A DESTINO 19 1580</p>
<p>Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>del 27 01 2014</p> <p>N. 20</p> <p>Formulario</p> <p>del</p> <p>Rifer. operazioni di carico</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice n° 160509</p> <p>b) Descrizione RIFIUTO LIQUIDO N1 LABORATORIO</p> <p>c) Stato fisico 4</p> <p>d) Classi di pericolosità</p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.</p>	<p>Quantità</p> <p>Kg 50</p> <p>Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Lugogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciantee</p> <p>Denominazione</p> <p>Sede</p> <p>C.F.</p> <p>Iscrizione Albo n.</p>	<p>Annotazioni</p>
<p>Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>del 27 01 2014</p> <p>N. 21</p> <p>Formulario</p> <p>del</p> <p>Rifer. operazioni di carico</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice n° 170405</p> <p>b) Descrizione FERRO E ACCIAIO</p> <p>c) Stato fisico 2</p> <p>d) Classi di pericolosità</p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.</p>	<p>Quantità</p> <p>Kg 6860</p> <p>Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Lugogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciantee</p> <p>Denominazione</p> <p>Sede</p> <p>C.F.</p> <p>Iscrizione Albo n.</p>	<p>Annotazioni</p>

MODELLO CONFORME

Allegati 6930498 (a)

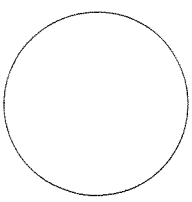
(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/>	Caratteristiche del rifiuto	Quantità	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:	Annotazioni
del 27/01/2014 N. 22 Formulario N. DVA 770647/13 del 27/01/2014 Rifer. operazioni di carico N. 21	a) Codice "1" 170405 b) Descrizione FERRO E ACCIAIO c) Stato fisico 2 d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input checked="" type="checkbox"/> Recupero: cod. R13	Kg 6860 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione METALGEN DI CELESTE FELICE Sede VIA A. DIAZ 6/11 SALZANO C.F. Iscrizione Albo n.	
del 27/01/2014 N. 23 Formulario Rifer. operazioni di carico N.	a) Codice "1" 150202* b) Descrizione ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI STRACCI E INDIUMENTI CONTAMINATI c) Stato fisico 2 d) Classi di pericolosità HS e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Kg 60 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni
del 27/01/2014 N. 24 Formulario Rifer. operazioni di carico N.	a) Codice "1" 150110* b) Descrizione IRRADIANTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE c) Stato fisico 2 d) Classi di pericolosità 1414 e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Kg 70 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni

MODELLO CONFORME

54943/01 6930498 (0)

(*) L'Esenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Esenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.



FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.i.)
D.M. del 17 aprile 1998, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integr.
D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205

NUMERO REGISTRO: 22
DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO: 27/01/2014

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale: **MARCHI INDUSTRIALE SPA**
Unità Locale: **VIA IRANDESE 72 - 30034 - MIRÀ (VE)**

Cod. fisc.: 00520880485 N. Aut./Albo: del

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale: **BIELLE METALLI S.R.L.**
Via **CAIVANI, 28 - 31027 SPRESIANO (TV)**
Tel. **0422.722908 - Fax 0422.888756**
P.IVA e C.F. **04367420264**
info@biellemetalli.it

Cod. fisc.: 09108112 N. Autorizz. / Albo: 2195/12 del

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale:
Indirizzo:
Cod. fisc.:
Transporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di **VE ASS 49** del **02/11/10**

ANNOTAZIONI

CESSIONARIO: METAL GEN DI CELESTE FELICE
VIA A. DIAZ 6/11 SALIZADA (VE)

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto: **FERRO E ACCIAIO**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento
R13

6 QUANTITÀ

Kg. **6860**
 Litri
 P. lordo **25340**
 Tara **18480**

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE: *[Signature]*
FIRMA DEL TRASPORTATORE: *[Signature]*

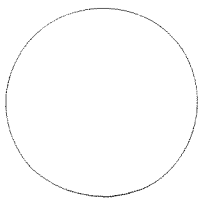
10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo: **DD 630 HF**
Conducete: **LOUISOTTO ADRIANO**
Data e Ora inizio trasporto: **27/01/2014 14:10**

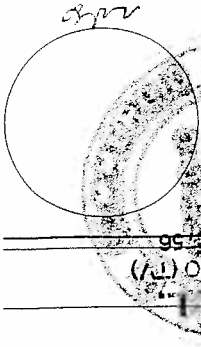
11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Sf dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Lm Kg.
Respiro per le seguenti motivazioni:

Data: _____ Ora: _____ Firma del Destinatario: _____



(*) L'Etenco Europeo dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Etenco Europeo Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.



Al sensi dell'art. 15, 2° comma, del D.Lgs. n. 22/97, le copie devono essere conservate per 5 anni.

Info@biellemetalli.it
P.IVA e C.F. 04367420264
Tel. 0422.722908 - Fax 0422.888756

Data _____ Ora _____ Firma del Destinatario **BIELLE METALLI S.R.L.** Via Galvani, 28 - 31027 SPRESIANO (TV) N. Aut./Albo _____

Respiro per le seguenti motivazioni:

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato:

Accettato per intero

Accettato per la seguente quantità:

Litri
 Kg.

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Cognome e Nome _____

Conducente _____

Targa rimorchio _____

Data e Ora Inizio trasporto _____

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DELENTORE _____

FIRMA DEL TRASPORTATORE _____

6 QUANTITÀ

Kg.
 Litri

Se diverso dal più breve _____

Tara _____

P. lordo _____

Peso da verificarsi a destino

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento

7 PERCORSO

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

**PROVA
RADIOMETRICA
NEGATIVA**

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto _____

ANNOTAZIONI

Transporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di _____

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale **LB TRASPORTI SRL**

Via Galvani, 28
Tel. 0422.722908 - Fax 0422.888756
31027 SPRESIANO (TV)
Cod. Fisc. e Part. IVA 04384160265

N. Autorizz. / Albo _____

Cod. fisc. _____ del _____

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale **BIELLE METALLI S.R.L.**

Via Galvani, 28 - 31027 SPRESIANO (TV)
Tel. 0422.722908 - Fax 0422.888756
P.IVA e C.F. 04367420264
Info@biellemetalli.it

N. Autorizz. / Albo _____

Cod. fisc. _____ del _____

PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale _____

Unità Locale _____

Cod. fisc. _____

N. Aut./Albo _____

RMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.l.)
D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integr.
D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205

NUMERO REGISTRO _____

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO _____

ALLEGATO B 4

DUA 770647 /13

Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/>	Caratteristiche del rifiuto	Quantità	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:		Annotazioni
del 30/01/2014 N. 34 Formulario N. DVA 770650/13 del 30/01/2014 Rifer. operazioni di carico N. 324-28-33	a) Codice "1" 160305* b) Descrizione RIFIUTI ORGANICI CONFINE SOST. PERICOLOSE c) Stato fisico 4 d) Classi di pericolosità H3B-H14 e) Rifiuto destinato a: <input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento: cod. D15 <input type="checkbox"/> Recupero: cod. f) Rifer. operazioni di carico	Kg 4480 Litri	Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.		UN 1993 RIFIUTO LIQUIDO INFAMMABILE N.A.S. (CONTIENS IDRACARBURI) 3, II (D/E)
del 03/02/2014 N. 35 Formulario	a) Codice "1" 060603 b) Descrizione SCORIE ZOLFO c) Stato fisico 2 d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod. f) Rifer. operazioni di carico	Kg 4500 Litri	Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.		Annotazioni
del 03/02/2014 N. 36 Formulario	a) Codice "1" 160509 b) Descrizione RIFIUTO LIQUIDO DI LABORATORIO c) Stato fisico 4 d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod. f) Rifer. operazioni di carico	Kg 40 Litri	Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.		Annotazioni

MODELLO CONFORME

6930498

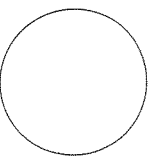
(*) L'Etichetta Europea dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Etichetta dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

<p><input type="checkbox"/> Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico</p> <p>del 24.10.312.014 N. 82</p> <p>Formulario</p> <p>Rifer. operazioni di carico</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice " 130208 * b) Descrizione OLIO MOTORE E INGROSSANTI</p> <p>c) Stato fisico 2 di Classi di pericolosità H04 - H14</p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.</p>	<p>Quantità</p> <p>Kg 10 Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciante</p> <p>Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____</p>	<p>Annotazioni</p>
<p><input type="checkbox"/> Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico</p> <p>del 24.10.312.014 N. 83</p> <p>Formulario</p> <p>Rifer. operazioni di carico</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice " 060316 b) Descrizione OSSIDI METALLICI (FANQH1 PAC)</p> <p>c) Stato fisico 3 d) Classi di pericolosità</p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.</p>	<p>Quantità</p> <p>Kg 12000 Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciante</p> <p>Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____</p>	<p>Annotazioni</p>
<p><input type="checkbox"/> Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico</p> <p>del 26.10.312.014 N. 84</p> <p>Formulario</p> <p>Rifer. operazioni di carico</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice " 060603 b) Descrizione SCORIE ZOLFO</p> <p>c) Stato fisico 2 d) Classi di pericolosità</p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.</p>	<p>Quantità</p> <p>Kg _____ Litri 26540</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciante</p> <p>Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____</p>	<p>Annotazioni</p>

MODELLO CONFORME

16582 (6)

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.



<p><input checked="" type="checkbox"/> Scarico <input type="checkbox"/> Carico</p> <p>del 12.6.10.312.014</p> <p>N. 85</p> <p>Formulario</p> <p>N. DVA 770662/13</p> <p>del 12.6.10.312.014</p> <p>Rifer. operazioni di carico</p> <p>N. 35-84</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice " 060603</p> <p>b) Descrizione RESIDUI CONTENUTI SOLFURI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALVA 'LBC'</p> <p>060602</p> <p>c) Stato fisico 2</p> <p>d) Classi di pericolosità</p> <p>e) Rifiuto destinato a: D1</p> <p>f) Smaltimento: cod. <input checked="" type="checkbox"/> Recupero: cod.</p>	<p>Quantità</p> <p>kg</p> <p>31040</p> <p>Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciant</p> <p>Denominazione WTO SRL</p> <p>Sede</p> <p>C.F. 03612600175</p> <p>Iscrizione Albo n. M137916 del 27/5/2011</p> <p>Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciant</p> <p>Denominazione</p> <p>Sede</p> <p>C.F.</p> <p>Iscrizione Albo n.</p>	<p>Annotationi</p> <p>MATERIALE CONFORME ALL'OMOLOGA:</p> <p>N. PO 50/2013 del 23/5/13</p> <p>2° INTERMED. ALBO:</p> <p>COMMERCIALE AMBIENTE SRL</p> <p>C.F.: 03730260233</p> <p>ALBO N. VE/17563 del 3/10/11</p> <p>RESO A DESTINO</p> <p>KG 31030</p> <p>Annotationi</p>
<p><input type="checkbox"/> Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico</p> <p>del 12.7.10.312.014</p> <p>N. 86</p> <p>Formulario</p> <p>N.</p> <p>Rifer. operazioni di carico</p> <p>N.</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice " 060503</p> <p>b) Descrizione FANGHI DEPURAZIONE (FOSSE)</p> <p>c) Stato fisico 4</p> <p>d) Classi di pericolosità</p> <p>e) Rifiuto destinato a:</p> <p>f) Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.</p>	<p>Quantità</p> <p>kg</p> <p>11100</p> <p>Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciant</p> <p>Denominazione</p> <p>Sede</p> <p>C.F.</p> <p>Iscrizione Albo n.</p>	<p>Annotationi</p>
<p><input checked="" type="checkbox"/> Scarico <input type="checkbox"/> Carico</p> <p>del 12.7.10.312.014</p> <p>N. 87</p> <p>Formulario</p> <p>N. DVA 770663/13</p> <p>del 12.7.10.312.014</p> <p>Rifer. operazioni di carico</p> <p>N. 86</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice " 060503</p> <p>b) Descrizione FANGHI DEPURAZIONE (FOSSE)</p> <p>c) Stato fisico 4</p> <p>d) Classi di pericolosità</p> <p>e) Rifiuto destinato a:</p> <p>f) Smaltimento: cod. <input checked="" type="checkbox"/> Recupero: cod.</p>	<p>Quantità</p> <p>kg</p> <p>11100</p> <p>Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciant</p> <p>Denominazione GRANIFIX SRL</p> <p>Sede</p> <p>C.F. 00956990287</p> <p>Iscrizione Albo n. VE 256 del 02/08/2011</p>	<p>Annotationi</p>

15582 (6)

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.l.)
D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integ.
D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205

NUMERO REGISTRO: 85
DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO: 26/03/2014

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale: **MARCHI INDUSTRIALE SPA**
Unità Locale: **VIA MIRANESE, 72 - 30035 MARANO VENEZIANO - VE**

Cod. fisc.: **00520880485**
N. Aut./Albo: _____ del _____

Denominazione o Ragione sociale: **PRO-IN SRL**
Luogo di Destinazione: **LOC CASETTA, SN - SOMMACAMPAGNA - VR**

Cod. fisc.: **03702730239**
N. Autorizz. / Albo: **AIA N. 404** del **30/12/13**

Denominazione o Ragione sociale: **M.T.E. NONSELICE TRASPORTI ECOLOGICI SRL**
Indirizzo: **VIA REMONTE 36/S - 35043 NONSELICE - PD**

Cod. fisc.: **04661810285**
N. Autorizz. / Albo: **VE20320** del **18/02/13**

ANNOTAZIONI: **INTERMEDIANI: WTO SRL CF 03612600475 - ALBO N. M137916 del 27/05/2011 - COMMERCIALE AMBIENTE SRL CF 03730260233 - ALBO N. VE17563 del 03/10/2011 "HATERIALE CONFORME ALL'OMOLOGA N. FOSO/2013 del 23/05/2013"**

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO
Denominazione / Descrizione del rifiuto: **RESIDUI CONTENENTI SOLFURI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALTA VOCE 060602**
CODICE DEL RIFIUTO: **060603**
STATO FISICO: 1 2 3 4
CARATTERISTICHE DI PERICOLO: _____
N. COLLI/CONTENITORI: **01**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO
 Recupero Smaltimento
CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE: **CATUCCOLA**
Rifer. N. 14 L. 00690 del 19/03/2014

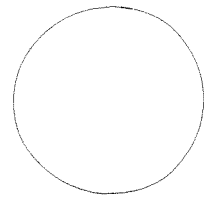
6 QUANTITA'
 Kg. **31040**
 Litri
P. lordo: **41500**
Tara: **14660**
 Peso da verificarsi a destino

9 FIRME
FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE: _____
FIRMA DEL TRASPORTATORE: _____

10 MODALITA' E MEZZO DI TRASPORTO
Cognome e Nome: **BERGAMASCO ROBERTO**
Conducente: _____
Targa automezzo: **DA 582 HS**
Targa rimorchio: **AH 05833**

11 RISERVATO AL DESTINATARIO
Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: _____ Kg. Litri
 Respiro per le seguenti motivazioni: _____

Data: _____ Ora: _____
Firma del Destinatario: _____

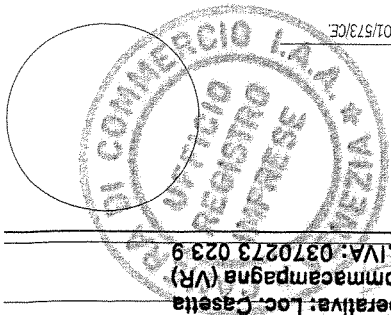


Al sensi dell'art. 15, 2° comma, del D.Lgs. n. 22/97, le copie devono essere conservate per 5 anni.

DUA 770662 /13

ALLEGATO B 1

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Elenco Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE



Allegato B 4
NUMERO REGISTRO
DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.l.)
D.M. del 1 aprile 1998, n. 145
Diretta Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2005, n. 152 (art. 193 e succ. integr.)
D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale: HTE. HOMBRELLI TRASPORTI E LOGISTICA S.p.A.
 Unità Locale: HTE. HOMBRELLI TRASPORTI E LOGISTICA S.p.A. - VIA RIFORME 86/S - 53043 - MONTECATINI (PT)
 Cod. fisc.: 00520880485 N. Aut./Albo: 03702730239

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale: PRO-IN S.p.A.
 Luogo di Destinazione: LOC. CASSETTA SV - SOMMACAMPAGNA (VT)
 Cod. fisc.: 04661810285 N. Aut./Albo: 0520320

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale: HTE. HOMBRELLI TRASPORTI E LOGISTICA S.p.A.
 Indirizzo: VIA RIFORME 86/S - 53043 - MONTECATINI (PT)
 Cod. fisc.: 04661810285 N. Aut./Albo: 0520320

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto: RESIDUI DI COCCIA DI COCCIA DI COCCIA
 CODICE DEL RIFIUTO: 19 01 01
 STATO FISICO: 1 2 3 4
 CARATTERISTICHE DI PERICOLO: 185
 CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE: RESIDUI DI COCCIA DI COCCIA

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento

6 QUANTITÀ

Kg. Litri P lordo Tara

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE: [Firma]
 FIRMA DEL TRASPORTATORE: [Firma]

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo: PT 12345
 Targa rimorchio: PT 67890
 Cognome e Nome Conducente: [Nome]
 Data e Ora inizio trasporto: [Data]

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: 31000 Kg. Litri

Respiro per le seguenti motivazioni:

12

Firma del Destinatario: [Firma]
 Sede Operativa: Loc. Casetta
 C.F. e P.IVA: 03702730239

Ai sensi dell'art. 15, 2° comma del D.Lgs. n. 22/97, le copie devono essere conservate per 5 anni.

DUA 770662 /13

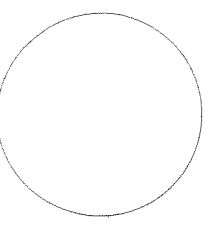


MODELLO CONFORME

del 18032013 N. 80 Formulario	a) Codice "1" <u>160305*</u> b) Descrizione <u>RESIDUI DA LAVORAZIONI (ACQUE CAUSANDO TURBAZIONE SPANTI)</u> c) Stato fisico <u>4</u> d) Classi di pericolosità <u>13B - 130000 - H14</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Kg <u>1800</u> Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni
del 18032013 N. 81 Formulario	a) Codice "1" <u>170904</u> b) Descrizione <u>MATERIALE REFRAATTARIO DA DETOLIZIONE FORNO</u> c) Stato fisico <u>2</u> d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Kg <u>3500</u> Litri Metri cubi	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni
del 18032013 N. 82 Formulario	a) Codice "1" <u>150110*</u> b) Descrizione <u>IMBALLAGGI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE</u> c) Stato fisico <u>2</u> d) Classi di pericolosità <u>H14</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Kg <u>80</u> Litri Metri cubi	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni

Disignis 6930A98 (4)

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.



<p>Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>del <u>13.06.2013</u></p> <p>N. <u>176</u></p> <p>Formulario</p> <p>Rifer. operazioni di carico</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice " <u>160305*</u></p> <p>b) Descrizione <u>RIFIUTI ORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE</u></p> <p>c) Stato fisico <u>4</u></p> <p>di Classi di pericolosità <u>H3B-H14</u></p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.</p>	<p>Quantità</p> <p>Kg <u>1500</u></p> <p>Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciante</p> <p>Denominazione</p> <p>Sede</p> <p>C.F.</p> <p>Iscrizione Albo n.</p>	<p>Annotazioni</p>
<p>Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/></p> <p>del <u>13.06.2013</u></p> <p>N. <u>177</u></p> <p>Formulario</p> <p>Rifer. operazioni di carico</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice " <u>160305*</u></p> <p>b) Descrizione <u>RIFIUTI ORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE</u></p> <p>c) Stato fisico <u>4</u></p> <p>di Classi di pericolosità <u>H3B-H14</u></p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input checked="" type="checkbox"/> Recupero: cod. <u>R13</u></p>	<p>Quantità</p> <p>Kg <u>3300</u></p> <p>Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciante</p> <p>Denominazione</p> <p>Sede</p> <p>C.F.</p> <p>Iscrizione Albo n.</p>	<p>Annotazioni</p> <p><u>UN 1993, RIFIUTO INFAMMABILE LIQUIDO N.A.S. (CONTIENE IDROCARBURI), 3, III, C/D/E) - PERICOLOSO PER L'AMBIENTE.</u></p>
<p>Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>del <u>17.06.2013</u></p> <p>N. <u>178</u></p> <p>Formulario</p> <p>Rifer. operazioni di carico</p>	<p>Caratteristiche del rifiuto</p> <p>a) Codice " <u>160509</u></p> <p>b) Descrizione <u>RIFIUTO LIQUIDO DI LABORATORIO</u></p> <p>c) Stato fisico <u>4</u></p> <p>di Classi di pericolosità</p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.</p>	<p>Quantità</p> <p>Kg <u>240</u></p> <p>Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Intermediario / Commerciante</p> <p>Denominazione</p> <p>Sede</p> <p>C.F.</p> <p>Iscrizione Albo n.</p>	<p>Annotazioni</p>

Modello conforme 6930398

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.i.)
D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integr.
D. Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, art. 193

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

NUMERO REGISTRO
177
13/06/2013

ALLEGATO B 1

PRY 582159 /12

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale
MARCHI INDUSTRIALE SPA
Unità Locale
VIA MIRANESE, 72 - 30034 - MIRA (VE)

Cod. fis. 00520880485
N. Aut./Albo

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale
GRANIFIX SRL
Luogo di Destinazione
VLE DELL'ARTIGIANATO, AS - CONSELVE (PD)

Cod. fis. 00956990287
N. Autorizz. / Albo
DIA592 S.M.L. del 30/09/10

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale
GRANIFIX SRL
Indirizzo
VLE DELL'ARTIGIANATO, AS CONSELVE (PD)

Cod. fis. 00956990287
N. Autorizz. / Albo
VE 00256 del 24/11/10

ANNOTAZIONI

UN 1993, RIFIUTO, LIQUIDO / INFIAMMABILE N.A.S. (CONTIENE IDROCARBURI), 3, III, (D/E) - PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

* 3 TANC DA 1000 LITRI - TRASPORTO IN ACCORDO AI TERMINI DEL
A.S.I. DELL'ADR (M222)

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto
RIFIUTI ORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE

CODICE DEL RIFIUTO (*)
160305
STATO FISICO
1 2 3
CARATTERISTICHE DI PERICOLO
H3B - H14
N. COLLI/CONTENITORI
3 H3*

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento
R13

6 QUANTITÀ

kg Litri
39880 3300

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE
FIRMA DEL TRASPORTATORE

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

targa automezzo
DQ 487 KC
targa rimorchio
AE 28387

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato:
Accettato per intero
Accettato per la seguente quantità:
Litri Kg

Respiro per le seguenti motivazioni:

Data _____ Ora _____
Firma del Destinatario _____

MODELLO CONFORME 6619003 (04) QUARTA SEZIONE

Stampato da: PRISA S.p.A. - Via Mazzini, 13 - Formia - Autorizz. Agenzia delle Entrate D.R. Lazio n. 112811/01 del 15-10-2002

Al sensi dell'art.15, 2° comma, del D.Lgs. n. 22/97, le copie devono essere conservate per 5 anni.

(*) L'elenco Europeo dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Elenco Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE

FORMULARIO RIFIUTI

1 PRODUTTORE o DETENTORE

D.M. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.i.)
 D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
 Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integr.
 D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, art. 193

Denominazione o Ragione sociale: **PRISMA INDUSTRIES SRL**
 Unità Locale: **PRISMA 72 - 30034 - MONFALCONE (VE)**

2 DESTINATARIO
 Cod. fis.: **01015120818**
 N. Aut./Albo: **81**
 Denominazione o Ragione sociale: **GRANFLEX SRL**
 Luogo di Destinazione: **VIA DELL'ARTIGIANATO 15 - CONSELVE (PD)**

3 TRASPORTATORE
 Cod. fis.: **01019151619**
 N. Autorizz. / Albo: **01019140**
 Denominazione o Ragione sociale: **GRANFLEX SRL**
 Indirizzo: **VIA DELL'ARTIGIANATO 15 CONSELVE (PD)**

Cod. fis.: **01019151619**
 N. Autorizz. / Albo: **01019140**
 Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

ANNOTAZIONI:
 UN 1403 RIFIUTO PERICOLOSO INFAMMABILE (H228)
 (CON FINE DESTINAZIONE A M. (L.116) - PERICOLOSO PER L'UOMO)
 * TAVOLE DI ALUMINIO - TRASPORTO IN ACCORDO AI TERMINI DEL
 A.S.A. DELLA ADR (H222)
 DENOMINAZIONE / Descrizione del rifiuto: **ALUMINIO CONTENUTO IN TAVOLE PERICOLOSO**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO
 CODICE del RIFIUTO: **140305**
 STATO FISICO: 1 2 3
 CARATTERISTICHE DI PERICOLO: **H228 - H114**
 CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE: **ALUMINIO**

6 QUANTITÀ
 Kg: **3300**
 Litri: **3300**
 P.lordo: **39880**
 Tara: **56580**

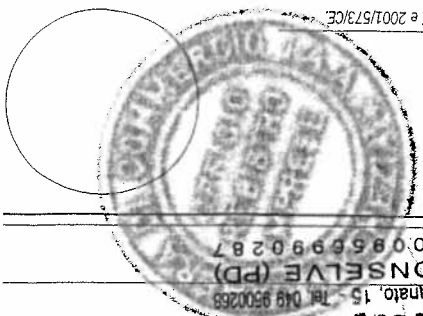
7 PERCORSO
 Se diverso dal più breve
 8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID **ST** **NO**

9 FIRME
 FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE: **[Firma]**
 FIRMA DEL TRASPORTATORE: **[Firma]**

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO
 Targa automezzo: **DC 487 KC**
 Targa rimorchio: **AE 28381**
 Conducente: **BETTO MICOLA**
 Data e Ora inizio trasporto: **13/06/2013 14:53**

11 RISERVATO AL DESTINATARIO
 Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità:
 Kg: **3300** Litri: **3300**
 Respiro per le seguenti motivazioni:

Data: **13/06/2013** Ora: **14:53**
 Firma del Destinatario: **[Firma]**
 Vale dell'Artigianato, 15 - Tel. 049 9300268
GRANFLEX S.R.L.
 35026 CONSELVE (PD)
 C.F. e P.IVA 010866990287



(*) L'elenco Europeo dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Elenco Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/119/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

Verbale di svolgimento dell'attività del 06 maggio 2014

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 e smi ART. 29-*decies*

STABILIMENTO MARCHI INDUSTRIALE S.P.A. MIRA (VE) Autorizzazione DVA-DEC-2011-0000229 del 03/05/2011

Il giorno 06/05/2011 alle ore 10:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del Decreto Legislativo in epigrafe, composto dai seguenti funzionari:

Alessandro Monetti	ARPAV Osservatorio Grandi Rischi e IPPC – Referente ispezione
Massimo Zamengo	ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice aria
Michele Costa	ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice aria
Moreno Marcon	ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice acqua
Giorgio Gambillara	ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice acqua
Florindo Favaretto	ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice rifiuto

Ha svolto le seguenti attività:

- analisi della tariffa versata per il controllo ordinario anno 2014
- verifica obbligo di comunicazioni per malfunzionamenti, anomalie od eventi incidentali e non conformità rilevata nel periodo di riferimento fino alla data odierna
- approvvigionamenti, gestione materie prime, consumi di energia e combustibili, risorse idriche
- verifica delle iniziative di miglioramento effettuate
- verifica report analitici sui reflui idrici dei campionamenti effettuati in regime di autocontrollo
- verifica applicazione osservazioni emerse durante la visita ispettiva del 2012
- verifica gestione rifiuti
- campionamento matrice acque

non essendo state completate le attività di controllo previste per la visita ispettiva, il controllo in epigrafe è aggiornato al giorno 07/05/2014 alle ore 09:30.

Le attività di controllo odierne hanno avuto conclusione alle ore 17.00.



Nel corso del controllo in epigrafe il gruppo ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:


Documento	Formato	Numero allegato	Note
Report annuale 2013	Informatico	01	
Analisi rifiuti 2013 e 2014	Informatico	02	
Pag 15 e 83 del registro carico scarico relativa al rifiuto CER160305* e il formulario rifiuti n PRJ 582159/12	Cartaceo	03	
Pag 11,12 e 95 del registro carico scarico relativa al rifiuto CER160305* e il formulario rifiuti n DUA 770662/13	Cartaceo	04	
Pag 90 E 91 del registro carico scarico relativa al rifiuto CER170405 e il formulario rifiuti n DUA 770647/13	Cartaceo	05	
Pag 80, 82, 83 E 84 del registro carico scarico relativa al rifiuto CER060503 e il formulario rifiuti n DUA 770641/13	Cartaceo	06	
Riepilogo statistico della produzione di rifiuti dal 2004 al 2012	Cartaceo	07	
Verbale di campionamento del 06/11/2013 relativo al controllo annuale dello scarico chimico-fisico	Cartaceo	08	


Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in data 06/05/2014

Per il Gruppo Ispettivo

Alessandro Monetti 

Giorgio Gambillara 

Moreno Marcon 

Florindo Favaretto 

Per l'Azienda

Lucio Agostini 

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO 06 maggio 2014

Apertura dell'Ispezione Ambientale AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 e smi ART. 29-*decies*

STABILIMENTO MARCHI INDUSTRIALE S.P.A. MIRA (VE) Autorizzazione DVA-DEC-2011-0000229 del 03/05/2011

Il giorno 06/05/2014 alle ore 09:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del Decreto Legislativo in epigrafe, si è recato presso lo stabilimento Marchi Industriale S.p.A. di Mira (VE), allo scopo di svolgere l'attività di controllo ordinario per l'anno 2014.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Alessandro Monetti	ARPAV Osservatorio Grandi Rischi e IPPC – Referente ispezione
Giuliano Trevisan	ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice aria
Massimo Zamengo	ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice aria
Lorenzo Penzo	ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice aria
Moreno Marcon	ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice acqua
Giorgio Gambillara	ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice acqua
Florindo Favaretto	ARPAV Servizio Controlli Ambientali – Matrice rifiuti

Per la Società sono presenti:

Lucio Agostini	Direttore dello stabilimento
Raoul Tomaello	Responsabile Servizi Tecnici (Vice Direttore)
Mauro Costantino	Responsabile Ufficio Tecnico
Davide Tessari	Responsabile Qualità e Ambiente – Referente IPPC
Luca Calcatelli	Responsabile Laboratorio



Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso, in particolare è stato ricordato che l'attività di controllo è regolamentata dal Decreto Legislativo in epigrafe e che il personale ispettivo che conduce il controllo, ai sensi della normativa vigente, può accedere agli impianti e alle sedi di attività e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni.

Il segreto industriale non può essere opposto per evitare o ostacolare le attività di verifica e di controllo.

Sono stati inoltre illustrati alla Società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo proseguirà l'attività di controllo ordinario raccogliendo gli elementi informativi relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione, in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni e lo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese a seguito delle raccomandazioni/prescrizioni derivanti dalla precedente attività di controllo del 2012.
2. agli autocontrolli dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; e in particolare la documentazione prevista dal PMC

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- ha illustrato verbalmente il programma dell'ispezione.
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica

Alle ore 10:00 del giorno 6 maggio 2014 è terminata la riunione in epigrafe e si è dato inizio all'attività ispettiva ordinaria.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto.

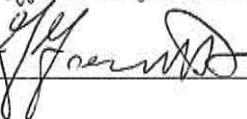
Mira (VE), 06/05/2014

Per il Gruppo Ispettivo


Alessandro Monetti 

Giorgio Gambillara 

Moreno Marcon 

Florindo Favaretto 

Per l'Azienda

Lucio Agostini 

CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 ART. 29 COMMA *decies*
DECRETO AIA n. DVA-DEC-2011-000229 del 03/05/2011
AUTORIZZAZIONE A *Marchi Industriale S.p.A. di Mira (VE)*

Programma dei controlli allegato al verbale di inizio attività

PROGRAMMA DEI CONTROLLI		
Data / Periodo	Attività di controllo	Note
06.05.2014 <i>mattina</i>	Riunione di apertura	
06.05.2014 <i>mattina</i>	Verifica documentale su: - combustibili e materie prime; - ciclo integrato delle acque; - assetto impianto e produzione; - mantenimento certificazione ISO 14001 SGA Analisi eventuali modifiche non sostanziali richieste dal Gestore all'AC. Sopralluogo su: - aree stoccaggio rifiuti - aree di stoccaggio materie prime e prodotti. Verifica documentale su: - prescrizioni rifiuti;	Documentazione da visionare: - report impiantistici sulle produzioni; - procedure di stabilimento; - documentazione misure sostitutive SMCE; - certificato SGA.
06.05.2014 <i>pomeriggio</i>	Prescrizioni emissioni acqua (rispetto VLE e monitoraggio e controllo).	Documentazione da visionare: - registrazioni da autocontrolli; - documentazione gestione rifiuti (registro carico/scarico, FIR, quarta copia, autorizzazione trasportatori, autorizzazione smaltitori/recuperatori).
07.05.2014 <i>mattina</i>	Verifica documentale su: - emissioni in atmosfera, incluso conformità punti di campionamento; - attuazione interventi di adeguamento; - malfunzionamenti e incidenti; - consumi idrici; - consumi di energia; - prescrizioni emissioni aria (rispetto VLE e monitoraggio e controllo).	Documentazione da visionare: - registrazioni da autocontrolli; - certificati analitici monitoraggi periodici; - report controlli SMCE;
07.05.2014 <i>pomeriggio</i>	Riunione conclusiva	



ATTIVITÀ ISPETTIVA
AI SENSI DEL D. LGS 152/2006 E S.M.I. – ART. 29 DECIES

STABILIMENTO
MARCHI INDUSTRIALE S.P.A DI MIRA
- COMUNE DI MIRA (VE) -

**Attività IPPC: 4.2 (b) – 4.1 (k) Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici
inorganici e organici di base**

4.3 Impianti chimici per la fabbricazione fertilizzanti a base NPK

Autorizzazione DVA-DEC-2011-0000229 del 03/05/2011 scadenza 02/05/2017

RELAZIONE FINALE

04 luglio 2014

Sommario

PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO.....	5
2.1 Descrizione dello stabilimento.....	5
2.2 Assetto impiantistico dell'azienda	5
2.3 Modifiche impiantistiche dopo l'AIA.....	6
3. ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	6
3.1 Gestione delle risorse	6
3.2 Emissioni in atmosfera.....	6
3.3 Scarichi idrici	8
3.4 Rumore.....	10
3.5 Suolo	10
3.6 Rifiuti	11
3.7 Odori	11
3.8 Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali	12
3.9 Report annuale	12
4. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	13
ALLEGATI.....	14

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE

Le attività ispettive sono state condotte con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni del diritto comunitario e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA):
 - realizzazione degli interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- acquisire le informazioni che compaiono in questa relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, le attività sono state condotte tenendo conto in particolare dei seguenti dettami normativi:

- Raccomandazione 2001/331/CE del 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri;
- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., "Norme in materia ambientale".

L'ispezione ambientale si è sviluppata secondo le seguenti fasi:

- A. illustrazione delle finalità dell'ispezione ambientale;
- B. verifiche di tipo documentale – amministrativo – gestionale;
- C. valutazione della corrispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'Allegato Tecnico all'AIA;
- D. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;

Il gruppo ispettivo ha raccolto elementi informativi preliminari relativi all'attuazione delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale DVA-DEC-2011-0000229 del 03/05/2011 e agli esiti dell'autocontrollo dell'azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA. A tale scopo l'azienda ha messo a disposizione tutta la documentazione prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 Descrizione dello stabilimento

Ragione sociale:	MARCHI INDUSTRIALI S.p.A.
Sede legale:	Via Trento, 16 – 50139 FIRENZE
Sede operativa:	Via Miranese, 72 - 30030 MIRA (VE)
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC:	4.2 (b) – 4.1 (k) Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici e organici di base 4.3 Impianti chimici per la fabbricazione fertilizzanti a base NPK
Gestore:	Lucio Agostini
Rappresentante legale:	Lucio Agostini
Referente IPPC:	Davide Tessari
Sistema di gestione ambientale:	ISO14001.

L'impianto è classificato come a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 6 e art. 7 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i.

L'assetto impiantistico dell'azienda al momento dell'ispezione non ha subito modifiche sostanziali rispetto a quanto stabilito in AIA ed è risultato conforme a quanto previsto per quanto è stato possibile accertare.

2.2 Assetto impiantistico dell'azienda

L'azienda è costituita dai seguenti impianti:

- impianto per la produzione di acido solforico e oleum;
- impianto per la produzione di acido alchilbenzensolfonico;
- impianto per la produzione di acido cloridrico al 32%;
- impianto per la produzione di solfato di potassio;
- impianto per la produzione di policloruro di alluminio al 10% e 18%;
- impianto per la produzione di energia elettrica mediante due turbine a vapore;
- impianto ad osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata;
- impianto a resine a scambio ionico (utilizzato in caso di fuori servizio dell'impianto ad osmosi inversa),
- impianto di trattamento acque reflue.

Lo stabilimento produce i seguenti prodotti chimici:

Attività IPPC	Capacità produttiva
Acido solforico e oleum	110.000 t/a (assetto con produzione solo di acido solforico e oleum). 94.000 t/a nel caso in cui in funzione la sezione di produzione di LABS (acido alchilbenzensolfonico).
Acido alchilbenzensolfonico	52.100 t/a
Acido cloridrico al 32%	35.000 t/a
Solfato di potassio	30.500 t/a
Attività NON IPPC	Capacità produttiva
Policloruro di alluminio (PAC) al 10 % e al 18%	15.000 t/a per il PAC al 10% 32.000 t/a per il PAC al 18%
Impianto per la produzione di energia elettrica	4,3 MWe

2.3 Modifiche impiantistiche dopo l'AIA

Con nota del 25 maggio 2013, la ditta Marchi ha comunicato l'intenzione di realizzare una modifica all'impianto SK relativamente alle modalità di insacco del solfato di potassio, passando dall'attuale modalità di confezionamento in big bags da 800 kg a sacchi da 25 kg.

Con nota del 10 luglio 2013, la ditta Marchi ha comunicato l'installazione di nuovo gruppo elettrogeno denominato G6 da affiancare i 2 già presenti in azienda. Il macchinario ha una potenza elettrica nominale di 450 kVA.

3. ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Al momento dei sopralluoghi effettuati, l'azienda si presentava in buone condizioni di manutenzione e pulizia, non erano presenti tracce evidenti di residui o sversamenti sulle pavimentazioni. Non era avvertibile la presenza di odori molesti in tutta l'area dello stabilimento.

Il personale presente presso lo stabilimento operava, per quanto accertabile nei giorni in cui si è svolta l'ispezione, indossando DPI idonei alla tipologia di attività svolta. Non sono state osservate inadempienze per quanto attiene le procedure di sicurezza sul lavoro adottate nell'esecuzione delle attività lavorative in corso.

I riscontri ed i rilievi eseguiti rispetto a quanto stabilito dall'AIA sono riportati in dettaglio all'interno del Piano di Ispezione (cfr. allegato 5).

3.1 Gestione delle risorse

3.1.1 Risorse idriche

Lo stabilimento preleva l'acqua necessaria al ciclo produttivo da un pozzo situato all'interno dello stabilimento (identificato con la lettera "L") e da un'opera di presa ubicata presso il corso d'acqua superficiale denominato Canale Taglio (identificato con la lettera "I").

3.1.2 Risorse energetiche

Lo stabilimento produce energia elettrica tramite due turbine (TOSI 3000 e TOSI 1300) azionate dal vapore prodotto recuperando il calore contenuto nei gas ricchi di anidride solforosa in uscita dal forno di combustione dello zolfo, nell'unità di produzione di acido solforico e oleum. Le due turbine sono in grado di assicurare una potenza elettrica rispettivamente di 3 MW e 1,3 MW. L'energia elettrica prodotta viene in parte auto consumata ed in parte ceduta alla rete nazionale.

In stabilimento sono presenti due gruppi elettrogeni (G2 e G3) alimentati a gasolio, della potenza elettrica nominale di 264 kW, utilizzati in condizioni di emergenza ed un altro nuovo gruppo elettrogeno, denominato G6, avente potenza elettrica nominale di 450 kVA.

3.2 Emissioni in atmosfera

3.2.1 Stato di fatto

Si riportano di seguito la descrizione delle emissioni convogliate presenti in stabilimento.

Sigla camino	Descrizione	Inquinanti	Concentrazione limite AIA (mg/Nm ³)
Impianto acido solforico e oleum e impianto LABS (Attività IPPC)			
1	Torre di abbattimento ad umido a servizio del fusore di zolfo	H ₂ S	5

Sigla camino	Descrizione	Inquinanti	Concentrazione limite AIA (mg/Nm ³)
2	Camino di emergenza (alternativo al camino n. 3)	-	-
3	Camino principale dell'impianto di acido solforico	SO ₂	600
		H ₂ SO ₄	35 (come media annuale)
32	Estrusore del politene (unità di infestamento acido solforico)	Polveri	10
		SOV	10
E4 ed E5	Riscaldatori a gasolio per il pre-riscaldamento del catalizzatore in fase avviamento impianto	NO _x	500 (rif. 3% O ₂)
		Polveri 150	150 (rif. 3% O ₂)
Impianto acido cloridrico commerciale al 32% e solfato di potassio (Attività IPPC)			
4	Emissioni diffuse impianto HCl	HCl	30
		Polveri	20
5	Torre di abbattimento a servizio dell'impianto HCl	HCl	30
6	Gas combustibili per riscaldamento indiretto muffola (bruciatori a metano con potenza termica 2,4 MW)	NO _x	350 (rif. 3% O ₂)
7	Vibrovaglio K ₂ SO ₄	Polveri	20
8	Silos stoccaggio carbonato di calcio	Polveri	20
11	Carico autobotti HCl	HCl	30
12	Serbatoi sfiati HCl	HCl	30
23	Unità di insaccaggio solfato di potassio	Polveri	20
27	Tramoggia di carico KCl	Polveri	20
28	Trasporto pneumatico KCl – arrivo al forno 1	Polveri	20
29	Trasporto pneumatico KCl – arrivo al forno 2	Polveri	20
30	Trasporto pneumatico K ₂ SO ₄ arrivo al cap. 3	Polveri	20
31	Trasporto pneumatico K ₂ SO ₄ arrivo al cap. 5	Polveri	20
Impianti policloruro di alluminio al 18% e al 10% (Attività non IPPC)			
10	Emissioni diffuse impianto	-	-
22	Silos carbonato di sodio	Polveri	20
24	Generatore di vapore impianto PAC3	NO _x (come NO ₂)	350 (rif. 3% O ₂)
25	Abbattimento sfiati impianto PAC3	HCl	20
Attività generale – Intero stabilimento			
E3	Generatore di vapore ausiliario a metano da 2,4 MW	NO _x (come NO ₂)	350 (rif. 3% O ₂)

È previsto il monitoraggio in continuo della concentrazione di SO₂ dal camino 3 e dal camino 2. Per il camino 3 deve essere inoltre previsto il controllo in continuo della temperatura e pressione; per la misura della portata e del tenore di vapore acqueo, se non attuate in continuo, nel PMC deve essere previsto il controllo periodico.

3.2.2 Riscontri

Nell'ambito delle ispezioni condotte presso l'azienda si è provveduto a prendere visione dei punti di emissione in aria al fine di verificare il posizionamento, il rispetto della normativa tecnica per quanto riguarda i bocchelli e le modalità di accesso per effettuare i campionamenti.

3.2.3 Rilievi

In seguito all'ispezione del 2012 era stato prescritto all'azienda di adeguare, per quanto possibile, le piattaforme di lavoro per il campionamento in quota secondo le norme UNI 10169:2001 e UNI 13284-1:2003. L'azienda in data 08/01/2013 ha consegnato un piano di adeguamento per alcuni punti di emissione, di cui si è potuto constatare il completamento in sede di ispezione.

Al fine di perseguire un miglioramento continuo della gestione impiantistica, si ritiene utile eseguire ulteriori migliorie su alcuni punti di campionamento.

In particolare, sul camino C3, essendo il suo diametro 80 cm, si ritiene opportuno inserire un secondo tronchetto di prelievo posto sulla stessa sezione a 90° rispetto il preesistente, come previsto dalla UNI EN 10169:2001. Poiché tale intervento si può eseguire solo quando l'impianto è fuori servizio, si raccomanda di eseguirlo durante la prossima fermata prevista.

Per quanto riguarda il camino C5, l'ubicazione del tronchetto di prelievo si trova a ridosso del tetto di reparto e pertanto non risultano agevoli le operazioni di campionamento. Si ritiene si debba quindi intervenire modificando la struttura della copertura attorno al camino così da migliorare il punto di campionamento: si raccomanda di eseguire tale intervento durante la prossima fermata prevista.

3.3 Scarichi idrici

3.3.1 Stato di fatto

L'azienda attinge dal Canale Taglio e scarica nel Canale Cesenego, entrambi all'interno del bacino scolante della Laguna di Venezia.

Sono presenti due scarichi finali e uno scarico intermedio:

1. scarico finale SF1 sul Canale Cesenego (dotato di pozzetto di campionamento G) al quale afferiscono le acque di processo, di raffreddamento ed acque di prima e seconda pioggia;
2. scarico finale SF2 nella fognatura comunale che convoglia le acque igienico sanitarie;
3. scarico intermedio a valle dell'impianto chimico/fisico (pozzetto C).

Il Decreto AIA prevede il rispetto dei seguenti limiti:

1. Scarico SF1 (pozzetto G): Tabella A del D. M. 30/07/1999.
2. Scarico intermedio a valle dell'impianto chimico/fisico (pozzetto C): Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, colonna "scarichi in acque superficiali" con l'eccezione per i seguenti parametri: COD 60 mg/l, solidi sospesi 40 mg/l.

Lo scarico SF2 è autorizzato dal gestore della fognatura.

Le acque di prima pioggia vengono trattate internamente all'impianto e successivamente confluiscono, assieme alle acque di seconda pioggia, alla vasca di raccolta finale.

La figura 1 illustra lo schema dei prelievi e degli scarichi idrici.

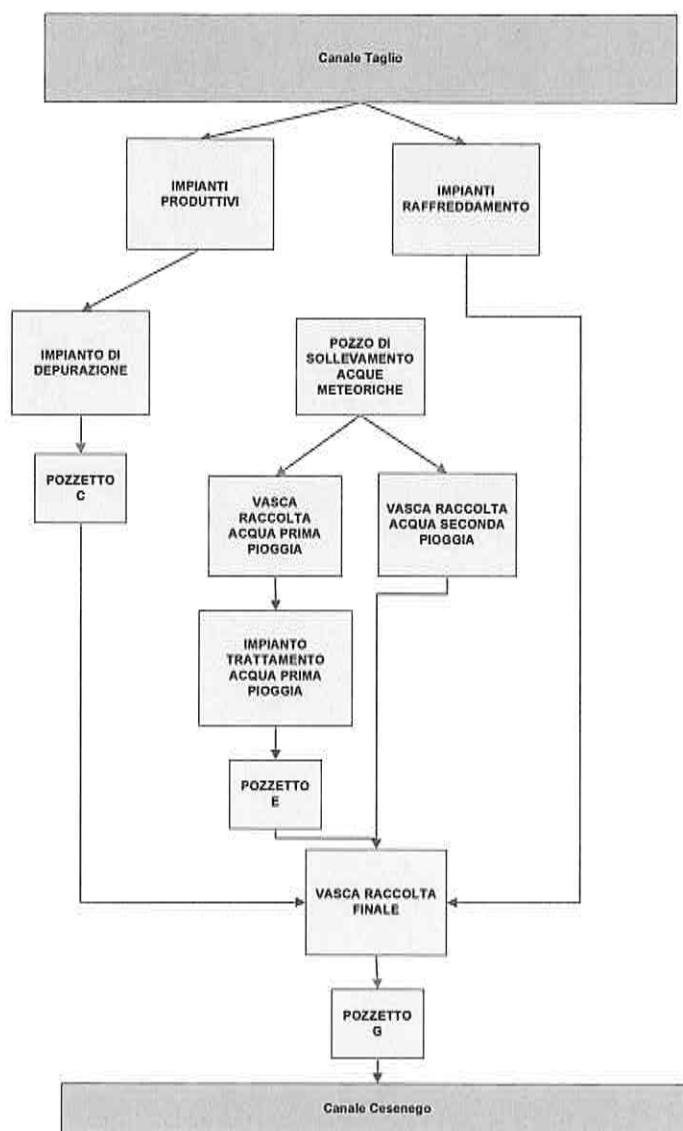


Figura 1: Schema prelievi e scarichi idrici

3.3.2 Riscontri

Il giorno 6 maggio 2014, sono stati effettuati tre controlli analitici:

1. controllo analitico del refluo proveniente dall'impianto di depurazione chimico-fisico miscelato con quello di raffreddamento dal pozzetto finale prima dell'immissione in corpo d'acqua superficiale;
2. controllo analitico del refluo depurato in uscita dal depuratore di tipo chimico fisico;
3. controllo analitico dell'acqua in attingimento proveniente dal canale Taglio.

I risultati analitici sono riportati in **allegato 6** e non evidenziano superamenti dei limiti prescritti dall'autorizzazione integrata ambientale.

Durante le verifiche sono stati visionati alcuni rapporti di prova relativi agli anni 2013 e 2014. In particolare: i Rapporti di Prova AR-14-AM-000376-01 e AR-14-AM-000377-01 relativi al campionamento allo scarico SF1 (pozzetto G) del 21/01/2014 effettuato dal Laboratorio Eurofins Accredia Lab n 0187 e i Rapporti di Prova AR-14-AM-000772-01 e AR-14-AM-000773-01 relativi al campionamento allo scarico SF1 (pozzetto G) del 03/03/2014 effettuato dal Laboratorio Eurofins Accredia Lab n 0187.

In merito al rispetto dei limiti agli scarichi imposti dall'AIA, ISPRA ha provveduto ad inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) la nota prot. n. 8811 del 02/03/2012, con particolare riferimento ai parametri Alluminio e Ferro. In tale nota ISPRA chiede al MATTM un pronunciamento in merito ad un criterio di conformità per stabilire:

1. se i limiti di concentrazione sugli scarichi autorizzati debbano far riferimento alla sola parte disciolta degli inquinanti o all'intero campione prelevato (cfr. D.M. 09/02/1999)
2. se i limiti dei parametri di cui alla Tabella A sezione 1 del D.M. 30/07/1999 debbano essere valutati al netto delle concentrazioni registrate nelle acque di prelievo, così come previsto per i parametri compresi nella sezione 3 e 4 della stessa tabella.

Allo stato attuale si rimane in attesa di una risposta del MATTM.

3.3.3 Rilievi

Dai rapporti di prova visionati, relativi allo scarico SF1, si riscontra il rispetto degli intervalli di campionamento e dei limiti di cui al D.M. 30/07/1999.

Si è tuttavia riscontrato che negli stessi rapporti di prova non è presente l'incertezza di misura per i vari parametri.

3.4 Rumore

3.4.1 Stato di fatto

Il Comune di Mira, in cui è insediata l'azienda, ha realizzato la zonizzazione acustica così come previsto dalla Legge 447/1995.

L'azienda ha effettuato una valutazione di impatto acustico nel periodo ottobre 2011 – gennaio 2012 i cui risultati sono stati riassunti in una relazione specifica acquisita agli atti.

3.5 Suolo

La corretta gestione dell'attività dell'impianto non comporta particolari problematiche di inquinamento e riduzione della disponibilità idrica delle falde, di inquinamento del suolo e di incremento di rischi idrogeologici.

3.6 Rifiuti

3.6.1 Stato di fatto

I rifiuti prodotti nello stabilimento sono gestiti mediante deposito temporaneo.

3.6.2 Riscontri

Nell'ambito dell'ispezione del 2012 era emerso che l'azienda utilizzava un criterio di deposito temporaneo non ben definito per le varie tipologie di rifiuto.

Ad oggi invece viene utilizzato come criterio di deposito temporaneo unicamente quello dei 3 mesi massimi di stoccaggio, indipendentemente dal quantitativo dei rifiuti prodotti. A tale scopo è stata revisionata l'apposita procedura operativa POS 26. Sono stati effettuati dei controlli sul registro rifiuti per comprendere la tipologia di deposito temporaneo.

In sede di sopralluogo è stata acquisita documentazione inerente alcune operazioni di Carico/Scarico rifiuti, con riferimento a particolari tipologie degli stessi. In particolare, l'acquisizione ha riguardato:

- a) Con riferimento al CER 160305*: Formulario d'identificazione rifiuto n. PRY582159/12 del 13/06/2013 e pagg. nn. 15 e 83 del registro di C/S;
- b) Con riferimento al CER 060603: Formulario d'identificazione rifiuto n. DUA770662/13 del 26/03/2014 e pagg. nn. 11, 12 e 95 del registro di C/S;
- c) Con riferimento al CER 170405: Formulario d'identificazione rifiuto n. DUA770647/13 del 27/01/2014 e pagg. nn. 90 e 91 del registro di C/S;
- d) Con riferimento al CER 060503: Formulario d'identificazione rifiuto n. DUA770641/13 del 03/01/2014 e pagg. nn. 80, 82, 83 e 84 del registro di C/S.
- e) Tabella statistica con varie tipologie di rifiuti prodotti nel corso degli anni. In particolare nel periodo dal 2004 al 2012.
- f) Analisi chimiche e Rapporti di prova relativi ai rifiuti di cui ai precedenti punti a)-b)-c)-d)

3.6.3 Rilievi

Le numerose aree di deposito rifiuti sparse per lo stabilimento contenenti quantità di rifiuti molto limitate, riscontrate durante l'ispezione del 2012, sono state meglio razionalizzate. In particolare le scorie fusione zolfo sono state ricollocate nel magazzino deposito zolfo solido. Sono state collocate in un unico punto di raccolta, ex capannone 8, le seguenti tipologie di rifiuto: resine scambiatrici, cartucce osmosi, residui pulizia strade e residui SK contaminati.

Dall'esame della documentazione acquisita, non sono emerse violazioni nella gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti.

3.7 Odori

Il programma di monitoraggio degli odori, precedentemente condiviso con ARPAV Dipartimento di Vicenza, è stato trasmesso al MATTM in data 29 maggio 2013. Tale programma prevede di effettuare un'indagine olfattometrica annuale alle emissioni originate da tre punti:

Emissione 1: torre di abbattimento ad umido a servizio del fusore dello zolfo;

Emissione 2: camino dell'impianto di acido solforico;

Emissione 3: carico autobotti HCl.

La prima campagna di monitoraggio verrà effettuata entro la fine del 2014 e di seguito con cadenza annuale.

3.8 Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali

L'azienda è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e di un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) (ai sensi del D. Lgs. 334/99). Tali sistemi risultano essere integrati.

Le manutenzioni eseguite (preventive, su segnale e/o a guasto) vengono registrate in un registro informatizzato denominato REGMAN. Di fatto il Gestore utilizza il REGMAN come registro di manutenzione.

Per quanto riguarda la gestione degli eventi incidentali, l'azienda è dotata di Piano di Emergenza Interno (rev. 11 del 16/11/2011). È stato visionato il registro incidenti-quasi incidenti-infortuni al fine di verificare se ci sono stati anche eventi con conseguenze ambientali (vedi POS 19 del SGS). Non sono stati registrati eventi con impatti rilevanti sull'ambiente.

Dalla data di rilascio dell'AIA, il Gestore dichiara che non sono avvenuti eventi incidentali rilevanti (ai sensi del D. Lgs. 334/99).

3.9 Report annuale

L'azienda ha provveduto ad inviare agli Enti Competenti il primo report annuale relativo all'anno 2013 in data 29/06/2014, così come stabilito nel PMC allegato all'AIA. Nella lettera di accompagnamento il gestore dichiara che l'esercizio degli impianti per l'anno 2013 è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA.

4. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Sulla base dei riscontri e dei relativi rilievi evidenziati nei paragrafi precedenti, la Commissione propone all'Autorità Competente di prescrivere all'azienda le seguenti proposte di adeguamento.

ARIA

1. Migliorare i punti di prelievo dei camini C3 e C5 durante la prima fermata tecnica di manutenzione impianto. In particolare per quanto riguarda il camino C3, inserire un secondo tronchetto di prelievo posto a 90° sulla stessa sezione rispetto il preesistente, come previsto dalla UNI EN 10169:2001. Per quanto riguarda il camino C5, modificare la struttura della copertura attorno al camino così da migliorare il punto di campionamento, in quanto attualmente l'ubicazione del tronchetto di prelievo si trova a ridosso del tetto di reparto e pertanto non risultano agevoli le operazioni di campionamento.
2. Completare la prima campagna di monitoraggio LDAR nel primo semestre 2014 e la seconda entro dicembre 2014
3. Concludere la prima campagna di monitoraggio degli odori entro fine 2014

ACQUA

4. Riportare anche l'incertezza di misura per i vari parametri nei rapporti di prova relativi allo scarico SF1.

Letto, approvato e sottoscritto

Venezia, 04/07/2014.

I COMPONENTI DEL GRUPPO ISPETTIVO

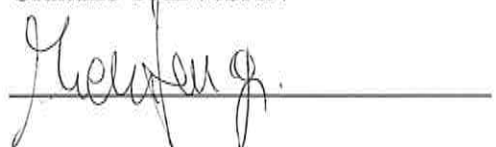
Alessandro MONETTI

ARPAV – Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC



Giuliano TREVISAN

ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia



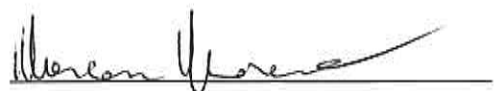
Giorgio GAMBILLARA

ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia



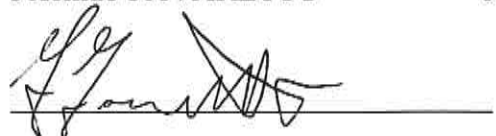
Moreno MARCON

ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia



Florindo FAVARETTO

ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia



ALLEGATI

- 1) Allegato 1: Verbale di inizio attività del 06/05/2014
- 2) Allegato 2: Verbale di svolgimento attività del 06/05/2014
- 3) Allegato 3: Verbale di svolgimento attività del 07/05/2014
- 4) Allegato 4: Verbale di chiusura attività del 07/05/2014
- 5) Allegato 5: Piano di ispezione ambientale
- 6) Allegato 6: relazione matrice acqua